



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. MERCATO SAN SEVERINO I

SAIC8CC00P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MERCATO SAN SEVERINO I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4706** del **04/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 11*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 143** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 156** Moduli di orientamento formativo
- 162** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 190** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 197** Attività previste in relazione al PNSD
- 198** Valutazione degli apprendimenti
- 211** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 218** Aspetti generali

- 219** Modello organizzativo
- 232** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 235** Reti e Convenzioni attivate
- 241** Piano di formazione del personale docente
- 243** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Il nostro Istituto, di nuova costituzione, è il risultato dell'accorpamento del preesistente 1° Circolo didattico del territorio e delle classi della Scuola secondaria di I grado "S. Tommaso" ubicate presso la sede principale dell'Istituto. A partire dal corrente anno scolastico, quindi, la scuola conta un numero complessivo di 1297 alunni distribuiti tra Infanzia -208 alunni - Primaria - 559 alunni - Secondaria primo grado - 530 alunni.

La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è pari a 3,7% nella scuola primaria e 2,8% per la secondaria di primo grado: entrambi i dati risultano inferiori ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. Il contesto socio-economico di provenienza, secondo l'indice ESCS rilevato dall'Invalsi, si attesta su un livello medio-alto e per entrambi i segmenti scolastici la variabilità dell'indice ESCS tra le classi, inferiore alla media nazionale - 9,6% per la primaria e 9,4% per la secondaria di primo grado - indica una buona eterogeneità tra le classi rispetto al background familiare degli alunni. La nuova identità del nostro Istituto consentirà di rafforzare la propria identità progettuale potendo, con più efficacia, garantire quella continuità di intenti per programmare e raggiungere anche obiettivi a lungo termine.

#### Vincoli:

Il numero di studenti con disabilità (Infanzia 10 - Primaria 24 - Secondaria primo grado 20) e con DSA è alto e i dati mostrano, per l'anno in corso, una percentuale in aumento. Nella scuola è presente un numero rilevante di alunni con BES, ma non tutti i genitori sono disposti a riconoscere le difficoltà dei propri figli e questo rallenta il recupero delle potenzialità degli studenti. Si rileva, altresì, una percentuale in aumento di alunni con svantaggio sociale e con famiglie con dinamiche relazionali problematiche e di alunni stranieri. La costruzione della nuova identità del nostro Istituto è un processo in atto che richiederà un'attenzione particolare per l'armonizzazione progettuale e documentale.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Con oltre 22.000 abitanti distribuiti tra il capoluogo e 21 frazioni, Mercato San Severino, presenta un



territorio distribuito tra aree urbane e rurali. Il tessuto sociale, prevalentemente autoctono e profondamente radicato nella storia e nelle tradizioni locali, è caratterizzato da un basso tasso di immigrazione. Il contesto socio economico di riferimento è rappresentato dall'industria manifatturiera, che appare sviluppata nella filiera agro alimentare (industrie conserviere), dall'industria metalmeccanica e dal settore terziario; del tutto irrilevante la percentuale degli occupati del settore artigianale, mentre notevolmente sviluppato è il commercio. L'Ente Locale (Comune) risponde parzialmente ai fabbisogni della Scuola, garantendo un adeguato apporto per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e si rapporta alla Scuola in maniera propositiva rispetto ad iniziative di carattere culturale e sociale. Nell'ottica della costruzione di un'offerta formativa integrata finalizzata alla prevenzione del disagio giovanile, del contrasto alla dispersione, della promozione della cultura della legalità, la Scuola ha costruito reti di collaborazione con Enti ed Associazioni operanti sul territorio (Osservatorio sul disagio sociale, ASL SA 2 -- Comune di Mercato San Severino, Universitas Sancti Severini). Presenti sul territorio: Azienda ospedaliera G. Fucito, ASL, Servizi comunali (Museo ambientale, Biblioteca), Associazioni di volontariato, Case di accoglienza per minori non accompagnati, Teatro comunale, , piscine e palestre private.

#### Vincoli:

L'esistenza di una vasta zona periferica e rurale da un lato e dall'altro di una zona urbana più ricca di servizi ed opportunità formative crea situazioni di disomogeneità culturale. Il "gap" si evidenzia tra alcuni plessi della scuola primaria e , in misura significativa e fino all'anno scolastico 2023/24 , all'interno del bacino di utenza dei due plessi scolastici che ospitavano le classi della secondaria di primo grado: la sede centrale e il centro sociale, cui afferiscono gli alunni del capoluogo e di alcune frazioni direttamente collegate, e il plesso di Piazza del Galdo, cui accedono gli alunni delle frazioni periferiche. Con il ridimensionamento scolastico le classi di Piazza del Galdo sono state annesse all'altro Istituto comprensivo presente sul territorio. Non vi è supporto per l'inserimento e l'integrazione linguistica degli alunni stranieri. Il mancato supporto finanziario da parte dell'Ente locale per quanto riguarda le spese di funzionamento rappresenta un vincolo rispetto alla dotazione di arredi e suppellettili. Anche il servizio dei trasporti pubblici non garantisce il pieno rispetto degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, in particolare nel plesso del Centro sociale.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. MERCATO SAN SEVERINO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8CC00P
Indirizzo	VIA DELLE PUGLIE, 156/1 MERCATO SAN SEVERINO 84085 MERCATO SAN SEVERINO
Telefono	089879155
Email	saic8cc00p@istruzione.it
Pec	SAIC8CC00P@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### "E.PESCE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CC01G
Indirizzo	VIA PIZZONE MERCATO SAN SEVERINO 84085 MERCATO SAN SEVERINO

#### SPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CC02L
Indirizzo	PIAZZA SANTA CROCE FRAZ. SPIANO 84085 MERCATO SAN SEVERINO



## PANDOLA - VINCENZO SANTORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CC03N
Indirizzo	VIA DELLE PUGLIE FRAZ. PANDOLA 84085 MERCATO SAN SEVERINO

## DON SALVATORE GUADAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CC04P
Indirizzo	VIA MUNICIPIO MERCATO SAN SEVERINO 84085 MERCATO SAN SEVERINO

## MERCATO S.SEVERINO -"E.COPPOLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CC05Q
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZA MERCATO SAN SEVERINO 84085 MERCATO SAN SEVERINO

## MERCATO S.S. CAP. "E.COPPOLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8CC01R
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZA MERCATO SAN SEVERINO 84085 MERCATO SAN SEVERINO
Numero Classi	11
Totale Alunni	199

## VIA MUNICIPIO - DON S. GUADAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

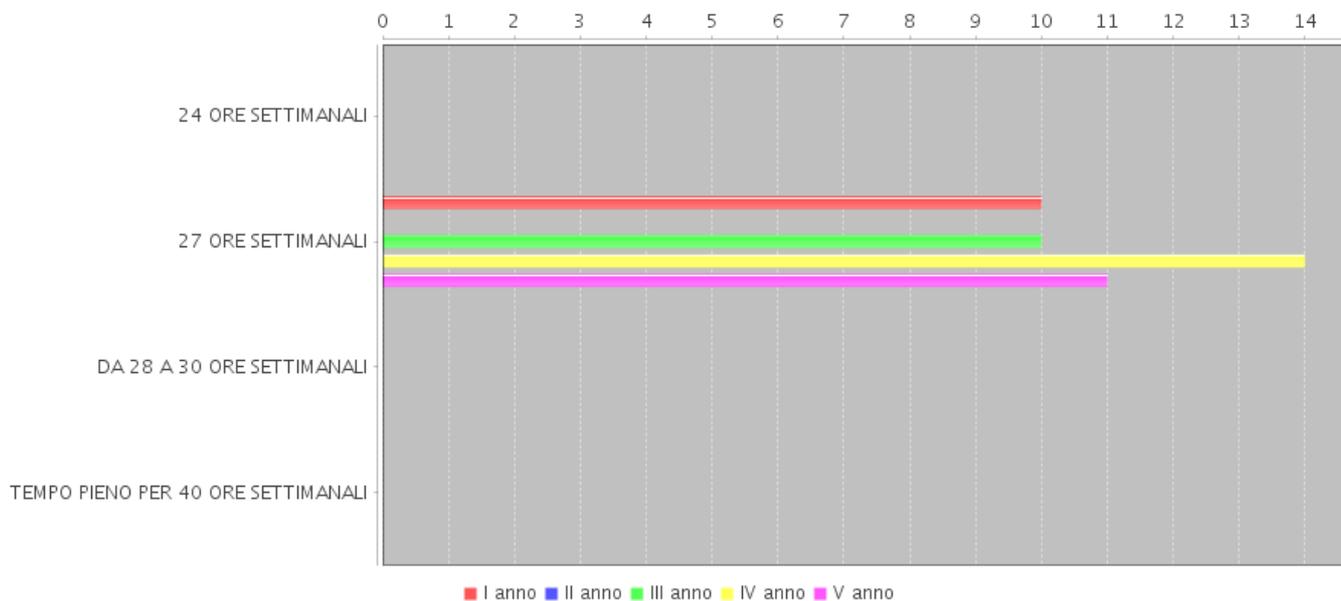


Codice	SAEE8CC02T
Indirizzo	VIA MUNICIPIO MERCATO SAN SEVERINO 84085 MERCATO SAN SEVERINO
Numero Classi	11
Totale Alunni	180

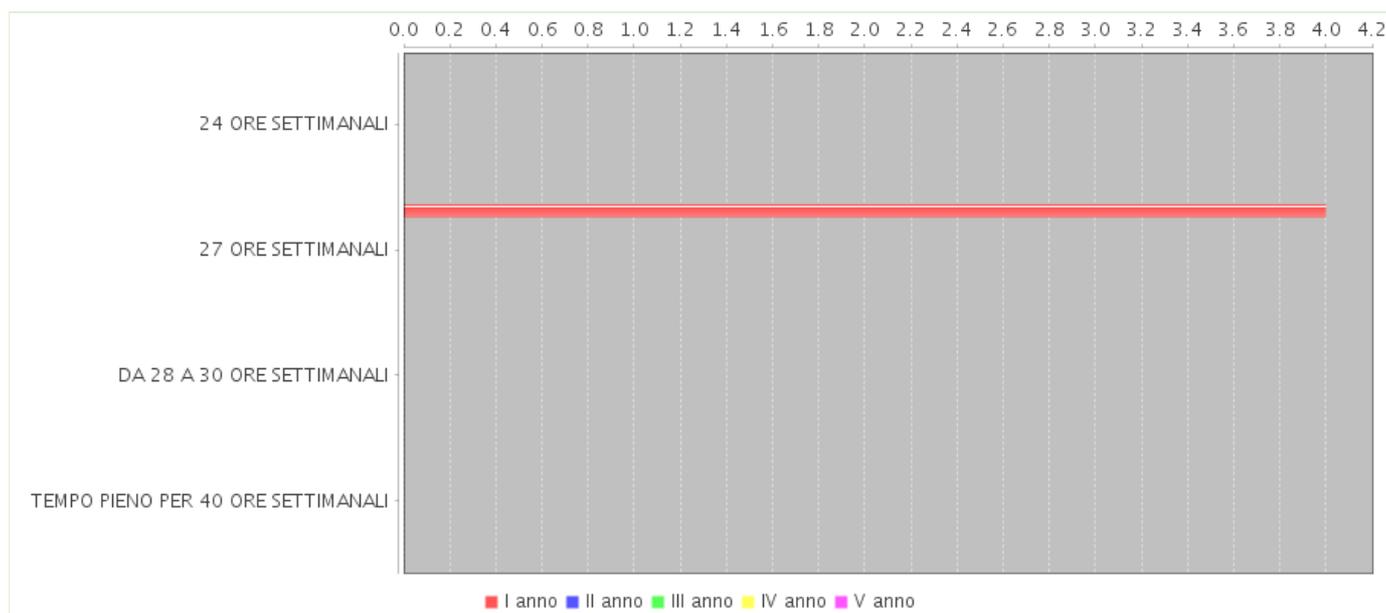
### PANDOLA - VINCENZO SANTORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8CC03V
Indirizzo	VIA DELLE PUGLIE, SNC FRAZ. PANDOLA 84085 MERCATO SAN SEVERINO
Numero Classi	4
Totale Alunni	45

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



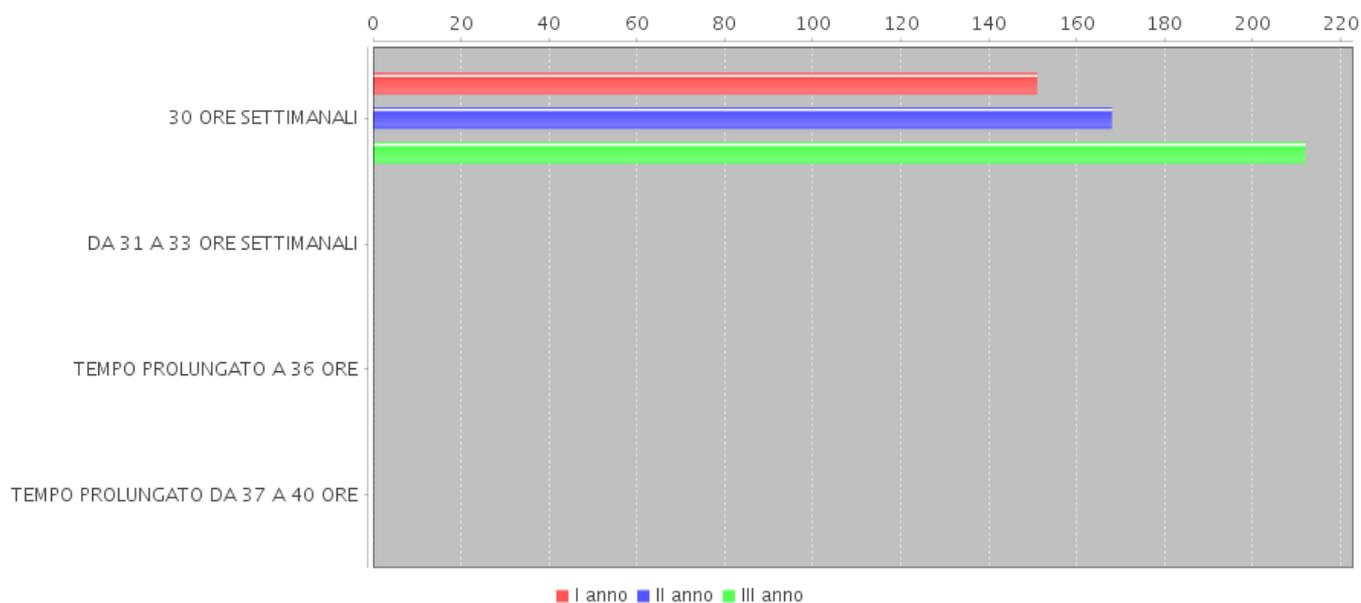
## PIZZONE - E.PESCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8CC04X
Indirizzo	VIA PIZZONE MERCATO SAN SEVERINO 84085 MERCATO SAN SEVERINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	136

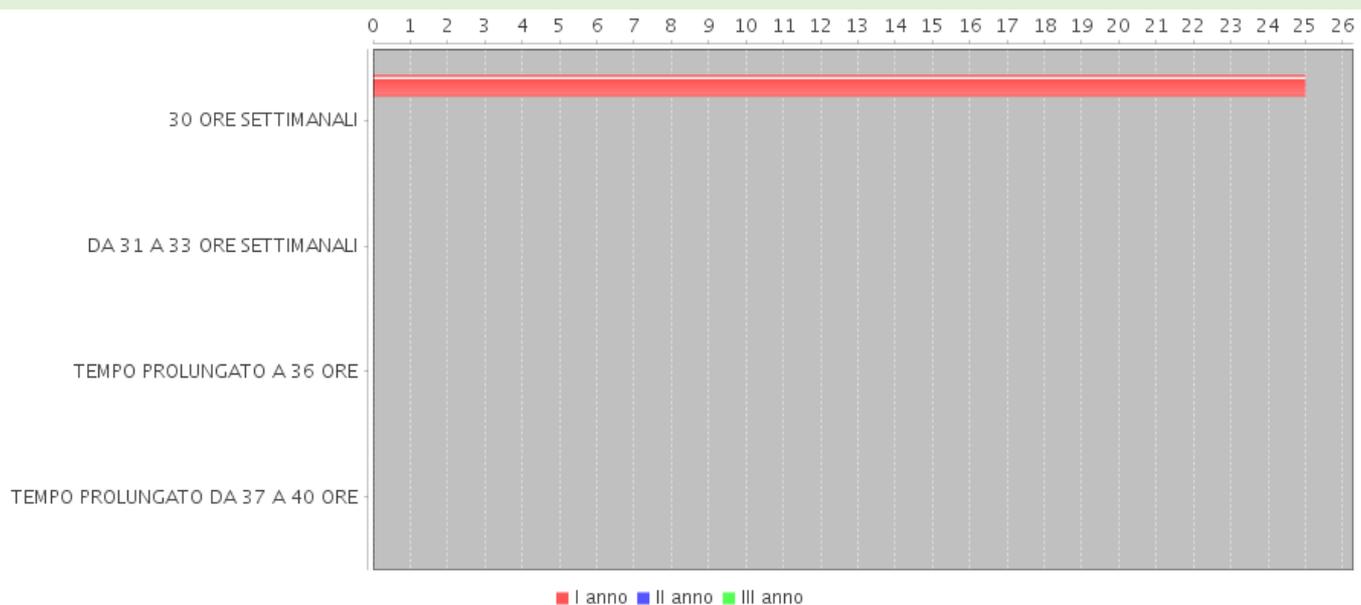
## MERCATO S. S. 1 IC "S.TOMMASO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8CC01Q
Indirizzo	P.ZZA ETTORE IMPERIO, 4 - 84085 MERCATO SAN SEVERINO
Numero Classi	25
Totale Alunni	531

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento

Le principali novità che caratterizzano la scuola sono le seguenti:

### 1) DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

A seguito del Piano di dimensionamento regionale dal 1° settembre 2024 si è costituito il 1° Istituto



Comprensivo di Mercato San Severino, nato dall'accorpamento della scuola media San Tommaso al 1° Circolo Didattico di Mercato San Severino.

Pertanto, ai 5 plessi di scuola primaria e dell'infanzia che costituivano il 1° Circolo didattico di M. S. Severino si è aggiunta la scuola secondaria di 1° grado "San Tommaso" con sede in piazza E. Imperio. Attualmente le 25 classi della scuola secondaria di 1° grado sono distribuite tra la sede principale (piazza E. Imperio) e la sede provvisoria del Centro Sociale in via F. Biondi, a causa dei lavori di adeguamento sismico che vedono coinvolta, per l'appunto, la sede in piazza E. Imperio già da qualche anno. Tali lavori dovrebbero terminare con il concludersi del corrente anno scolastico, mettendo fine ai disagi di tipo organizzativo fin qui vissuti.

Gli uffici amministrativi sono rimasti nella sede di via Delle Puglie 156/1, compreso l'ufficio di presidenza.

La trasformazione del Circolo in Comprensivo ha comportato l'accorpamento di 25 classi di scuola secondaria di 1° grado alla scuola primaria e dell'infanzia con un aumento di più di 500 alunni, per un totale di 1200 alunni circa.

L'impegno di tutto il personale, docente e non docente, nonché della dirigenza e dello staff, è orientato ad armonizzare prassi, curricula, modalità di valutazione e processi organizzativi delle due autonomie fuse in un unico Istituto.

## 2) PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE per l'a.s. 25-26

IL COLLEGIO DEI DOCENTI E IL CONSIGLIO DI ISTITUTO HANNO APPROVATO LA PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE PER RISPONDERE A UN DIFFUSO BISOGNO DELL'UTENZA.

Inoltre, l'attivazione del percorso sarebbe utile per colmare un vuoto nell'offerta formativa rispetto ad altre scuole viciniori che offrono tutte percorsi ad indirizzo musicale, benché con strumenti diversi.

Ai sensi del D.l. n. 176 del 01/07/2022 i nuovi percorsi a indirizzo musicale offrono alle famiglie la possibilità di far frequentare gratuitamente ai propri figli corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

L'indirizzo musicale contribuisce a stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità dei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.



Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi.

Per queste motivazioni gli organi Collegiali hanno ritenuto opportuno proporre l'attivazione del percorso ad indirizzo musicale attraverso lo studio dei seguenti strumenti:

- PIANOFORTE
- VIOLINO
- VIOLONCELLO
- TROMBA

Al percorso si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità , una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.



Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

#### MUSICA D'INSIEME

Qualora il percorso ad indirizzo musicale venga attivato, adeguata attenzione sarà riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni parteciperanno a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti sul territorio. Durante l'anno scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Concorsi
- Manifestazioni pubbliche



Si allega il regolamento dei percorsi ad indirizzo musicale approvato dagli OO.CC. e reso noto alle famiglie tramite pubblicazione sul sito e sulla bacheca del RE.

## **Allegati:**

\_timbro\_REGOLAMENTO dei percorsi ad indirizzo musicale 1Â° ISTITUTO COMPRENSIVO  
M.S.SEVERINO-signed (1).pdf



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	75
	PC e Tablet presenti in altre aule	100

### Approfondimento

---

#### Opportunità:

I plessi sono dotati di monitor touch in tutte le classi (finanziamenti con i fondi FESR Digital Board) e di cattedre complete di pc. Con il FESR PON CA-2015-515 Realizzazione/Ampliamento della rete LAN/WLAN, in entrambi i plessi scolastici e' stata migliorata la ricezione internet; con il progetto FESR PON CA-2015/708 Ambienti Digitali, la Scuola ha ulteriormente implementato le attrezzature multimediali con una postazione mobile e la creazione di un ambiente strutturato per didattica innovativa. Sono stati conclusi i PON FESR -- REACT EU - "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" e il Edu-green.

#### Vincoli:

Per la scuola secondaria di primo grado nel corso degli ultimi anni non è stato possibile utilizzare le attrezzature e i laboratori, ubicati principalmente nella sede centrale, a causa della presenza di un cantiere edile per lavori di manutenzione straordinaria. Vincoli importanti sono rappresentati: dalla mancanza di un auditorium, di spazi dedicati ai laboratori, alla mensa, alla biblioteca e all' attività



motoria, essendo presente una sola palestra nella sede centrale; dalla presenza di due plessi staccati, di cui un centro sociale adibito a scuola; dall'esiguità dell'organico di potenziamento e del personale ATA. La dislocazione su 2 plessi dell'utenza scolastica, anche se ha garantito in termini di sicurezza una appropriata distribuzione degli spazi, ha determinato una più difficile gestione organizzativa conseguente ad un impiego maggiore di risorse umane, mancanza di spazi laboratoriali, problemi legati al trasporto.

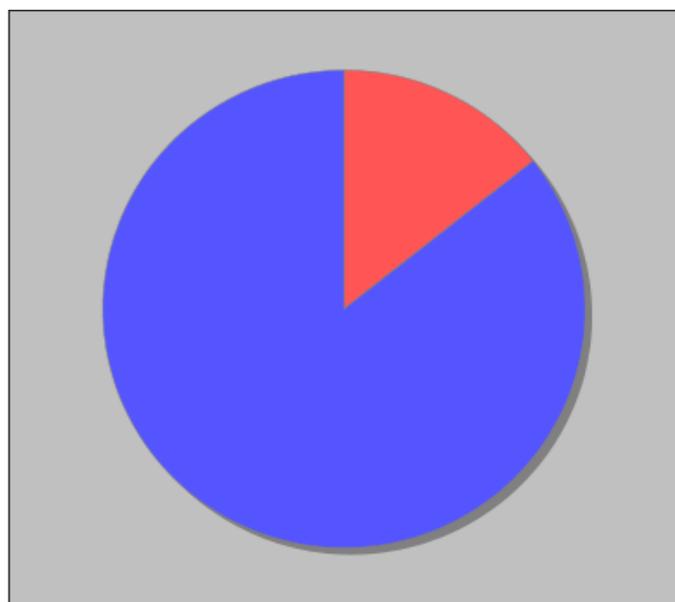


## Risorse professionali

Docenti	156
Personale ATA	33

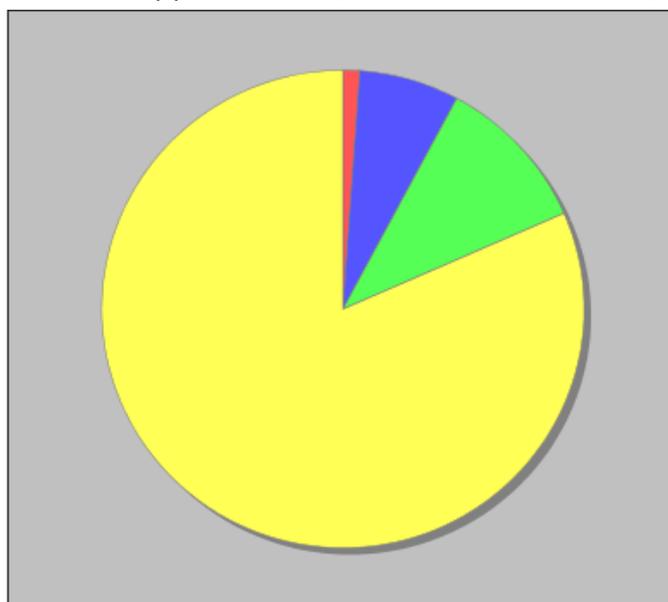
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 179

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 146

### Approfondimento

Opportunità:

Il personale docente con contratto a tempo indeterminato e' pari al 81,9% per la scuola primaria e 85,1% per la secondaria di primo dati superiori ai benchmark provinciale e nazionale. L'età anagrafica si colloca in una fascia medio alta determinando una situazione di stabilità per il



funzionamento della scuola. Buona parte dei docenti ha seguito formazione specifica sull'inclusione; sono stati attivati corsi di formazione per l'utilizzo della piattaforma Google Workspace, per un corretto utilizzo del registro elettronico anche come strumento di comunicazione (incontri scuola-famiglia, visione pagellini) e, anche grazie ai finanziamenti associati ai progetti PNNR, è stata implementata la formazione linguistica e sull'uso di strategie didattiche innovative. È contemplata un'area per l'inclusione nell'ambito delle Funzioni strumentali ricoperta da un docente per ciascun ordine di scuola. Sono presenti in organico docenti di potenziamento, impegnati in compresenza nelle classi con alunni con BES e per sostituzioni dei docenti assenti.

Vincoli:

L'alta percentuale di docenti che si colloca in una fascia di età compresa tra i 45- 54 (35,8% per la primaria e la secondaria di primo grado) e oltre i 55 (44,8% per la primaria 39,6% per la secondaria di primo grado) rappresenta un vincolo in quanto si riscontra, in generale, una maggiore resistenza alla formazione ed alla sperimentazione di percorsi didattici innovativi. In tale fascia di età anche la formazione certificata di competenze linguistiche o digitali risulta non sempre adeguata. La forte stabilità del personale docente non sempre favorisce la dinamicità e lo scambio fra risorse professionali provenienti da contesti formativi differenti. Si registra la mancanza di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti specifici alla comunicazione, nonostante l'incremento del numero di alunni con BES e stranieri, che necessitano di prima inclusione.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

#### Traguardo

Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di voto più basse.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Ridurre la varianza tra le classi della scuola primaria.

#### Traguardo

Uguagliare il valore percentuale nazionale della variabilità dei punteggi TRA le classi sia nella prova di italiano che di matematica.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Implementare percorsi per l'acquisizione delle otto competenze chiave europee a



partire dalla scuola primaria nell'ambito della didattica curriculare d'aula. Valutare in maniera comune e condivisa.

## Traguardo

Progettare un compito di realtà per ambito disciplinare in completa autonomia, che miri allo sviluppo di almeno quattro delle otto competenze chiave con particolare riguardo alle competenze trasversali. Fornire strumenti concreti di valutazione in itinere e di assegnazione dei livelli per la certificazione a fine ciclo.

## Priorità

Implementare l'innovazione metodologico-didattica.

## Traguardo

Incrementare significativamente (almeno del 10%) uso di tecnologie, didattica laboratoriale, apprendimento sociale, peer tutoring e gruppi cooperativi.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Migliorare l'azione orientativa nella scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Aumentare del 5% il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: CONDIVIDERE PER INNOVARE: VERSO PRATICHE DIDATTICHE COMUNI E INCLUSIVE**

---

Questo percorso mira a trasformare la didattica, favorendo la collaborazione tra docenti e l'innovazione metodologica per migliorare la qualità dell'apprendimento in aula. Al centro del progetto vi sono la costruzione di ambienti stimolanti e inclusivi e l'effettiva personalizzazione dei percorsi di apprendimento, nel rispetto delle esigenze individuali.

I docenti dei diversi segmenti scolastici saranno protagonisti di questa trasformazione, elaborando un curriculum d'Istituto verticale che includa una progettazione didattica che sperimenti e integri diverse strategie e metodologie. Tra queste, un ruolo di primo piano avranno: cooperative learning, problem solving, ricerca-azione, discussione guidata, peer education, lavoro in piccoli gruppi, circle time, flipped classroom, didattica laboratoriale e piattaforme di e-learning. L'obiettivo è quello di superare progressivamente la didattica frontale, rendendo gli studenti protagonisti attivi del loro apprendimento e supportandoli nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Il percorso, infine, è diretto a incentivare la collaborazione tra i docenti, la condivisione e la disseminazione delle buone pratiche didattiche mediante la predisposizione e l'utilizzo di apposite sezioni del sito istituzionale, con accesso dedicato.

Il percorso si articola nelle seguenti attività:

1. Formazione docenti sulle strategie didattiche innovative e inclusive;
2. Sperimentazione in aula di metodologie innovative, con la progettazione, anche in autonomia da parte di ogni docente, di un percorso per ogni ambito disciplinare che si concluda con un compito di realtà. Tale percorso sarà finalizzato allo sviluppo di almeno quattro competenze chiave europee, in particolare quelle trasversali (4-5-6-7);
3. Realizzazione di un archivio digitale d'Istituto per la condivisione di buone pratiche, materiali e risorse.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

### Traguardo

Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di voto più basse.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre la varianza tra le classi della scuola primaria.

### Traguardo

Uguagliare il valore percentuale nazionale della variabilità dei punteggi TRA le classi sia nella prova di italiano che di matematica.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare percorsi per l'acquisizione delle otto competenze chiave europee a partire dalla scuola primaria nell'ambito della didattica curriculare d'aula. Valutare in maniera comune e condivisa.



## Traguardo

Progettare un compito di realtà per ambito disciplinare in completa autonomia, che miri allo sviluppo di almeno quattro delle otto competenze chiave con particolare riguardo alle competenze trasversali. Fornire strumenti concreti di valutazione in itinere e di assegnazione dei livelli per la certificazione a fine ciclo.

---

## Priorità

Implementare l'innovazione metodologico-didattica.

## Traguardo

Incrementare significativamente (almeno del 10%) uso di tecnologie, didattica laboratoriale, apprendimento sociale, peer tutoring e gruppi cooperativi.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la valutazione dei prodotti e dei processi attraverso osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive e griglia di valutazione condivisa.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Prediligere metodologie innovative in

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare la progettazione di percorsi formativi personalizzati, finalizzati



all'inclusione di tutti gli alunni (didattica inclusiva).

---

Strutturare un setting di apprendimento laboratoriale, cooperativo e costruttivo che valorizzi le potenzialità individuali le diverse attitudini e condizioni personali.

---

Implementare percorsi individualizzati e personalizzati per favorire il riequilibrio formativo e la valorizzazione delle eccellenze

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la costituzione di gruppi di lavoro su tematiche quali accoglienza, inclusione, valutazione, continuità'.

---

Promuovere percorsi formativi per l'acquisizione di competenze, atte a garantire partecipazione all'apprendimento degli studenti, valorizzando le diversità mediante strategie didattiche innovative

---

Promuovere percorsi sulla valutazione, formativa e sommativa, consapevole e condivisa.

---

Costruire un archivio digitale per la raccolta di buone pratiche.

---



## ● **Percorso n° 2: RAFFORZARE I SAPERI DI BASE**

---

Il percorso è finalizzato a rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze di lettura e scrittura in lingua madre, in lingua straniera e in matematica. Si tratta, quindi, di potenziare e consolidare lo "zoccolo duro" delle competenze di base quale presupposto imprescindibile, per gli alunni in uscita dal primo ciclo, per continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita.

Nell'ottica della personalizzazione/individualizzazione del processo di apprendimento-insegnamento, questo percorso di miglioramento, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, infine, è finalizzato a garantire a tutti gli studenti pari opportunità formative, l'incremento della loro motivazione e l'acquisizione di maggiore autostima, oltre che a promuoverne il miglioramento degli esiti scolastici.

Le attività previste per questo percorso sono tre:

1. Sistematica attività di recupero/consolidamento, da attuarsi sia in orario curricolare, anche attraverso il ricorso a strategie innovative, sia in orario extracurricolare;
2. Attività, per tutte le discipline, sul modello Invalsi e prove comuni, anche digitali, da svolgersi per tutte e tre le classi della scuola secondaria di I grado, in tre momenti dell'anno scolastico (iniziale, intermedio e finale) per porre gli alunni "in situazione", favorendo un confronto più sereno con la prova CBT prevista nel corso del terzo anno;
3. Valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a progetti e concorsi rilevanti a livello nazionale, con l'obiettivo ulteriore di incrementare la partecipazione delle alunne alle iniziative riguardanti l'ambito matematico-scientifico-tecnologico (STEM).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

**Priorità**



Miglioramento dei risultati scolastici.

### Traguardo

Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di voto più basse.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre la varianza tra le classi della scuola primaria.

### Traguardo

Uguagliare il valore percentuale nazionale della variabilità dei punteggi TRA le classi sia nella prova di italiano che di matematica.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare percorsi per l'acquisizione delle otto competenze chiave europee a partire dalla scuola primaria nell'ambito della didattica curricolare d'aula. Valutare in maniera comune e condivisa.

### Traguardo

Progettare un compito di realtà per ambito disciplinare in completa autonomia, che miri allo sviluppo di almeno quattro delle otto competenze chiave con particolare riguardo alle competenze trasversali. Fornire strumenti concreti di valutazione in itinere e di assegnazione dei livelli per la certificazione a fine ciclo.

---

### Priorità



Implementare l'innovazione metodologico-didattica.

## Traguardo

Incrementare significativamente (almeno del 10%) uso di tecnologie, didattica laboratoriale, apprendimento sociale, peer tutoring e gruppi cooperativi.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare attività, esercitazioni e prove di verifica sul modello Invalsi per tutte le discipline e elaborare, in sede dipartimentale, prove comuni e per classi parallele da somministrare anche in formato CBT.

---

Progettare e realizzare in modo sistematico attività di recupero e potenziamento. Documentare i percorsi attivati e i risultati raggiunti.

---

Istituire, per la scuola primaria, un gruppo per l'elaborazione delle prove di verifica strutturate per classi parallele e prove autentiche nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese. Costituire un archivio delle prove di verifica e dei compiti di realtà.

---

Progettare attività finalizzate alla risoluzione di situazioni problematiche per l'acquisizione di conoscenze e abilità da utilizzare in contesti nuovi e reali.

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Prestare attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento

---

Prediligere metodologie innovative in

---

Strutturare interventi di recupero e di potenziamento.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Programmare attività, esercitazioni e prove di verifica sul modello Invalsi per tutte le discipline calibrando sulle esigenze degli alunni con BES.

---

Implementare la progettazione di percorsi formativi personalizzati, finalizzati all'inclusione di tutti gli alunni (didattica inclusiva).

---

Progettare e realizzare in modo sistematico attività di recupero e potenziamento. Documentare i percorsi attivati e i risultati raggiunti.

---

Strutturare un setting di apprendimento laboratoriale, cooperativo e costruttivo che valorizzi le potenzialità individuali le diverse attitudini e condizioni personali.

---



Implementare percorsi individualizzati e personalizzati per favorire il riequilibrio formativo e la valorizzazione delle eccellenze

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la costituzione di gruppi di lavoro su tematiche quali accoglienza, inclusione, valutazione, continuità'.

---

Promuovere percorsi formativi per l'acquisizione di competenze, atte a garantire partecipazione all'apprendimento degli studenti, valorizzando le diversità mediante strategie didattiche innovative

---

Promuovere percorsi sulla valutazione, formativa e sommativa, consapevole e condivisa.

---

Costruire un archivio digitale per la raccolta di buone pratiche.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere percorsi formativi per motivare gli alunni rafforzando inclinazioni e talenti, in collaborazione con altre scuole, risorse del territorio, enti locali e organizzazioni di volontariato e del terzo settore.

---



Attivare protocolli con enti ed associazioni per l'ampliamento dell'offerta formativa e il recupero del gap tra le diverse realtà.

## ● **Percorso n° 3: AL PASSO CON I TEMPI**

Il RAV di Istituto ha evidenziato la necessità di migliorare il livello di acquisizione delle competenze trasversali degli studenti (sociali e civiche, digitali, spirito di iniziativa ed imparare ad imparare) rendendo sistemici la rilevazione e il monitoraggio dei livelli di competenza acquisite nel corso degli anni dagli alunni e implementando l'innovazione metodologico-didattica. Infatti, l'insegnare richiede alte competenze disciplinari e metodologiche specifiche, ma anche la capacità di diversificare la didattica in risposta alla composizione del gruppo di apprendimento in cui si opera. Questo percorso, quindi, si sviluppa in modo sinergico con il primo - Condividere per Innovare: verso Pratiche Didattiche Comuni e Inclusive - descritto in questo piano di miglioramento; per raggiungere i suddetti obiettivi, infatti, risulta necessario incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti, creando momenti di partecipazione ad esperienze significative, sul modello dei gruppi di lavoro cooperativi, che fungano da esperienza di formazione. E' necessario quindi creare occasioni di formazione, anche in collaborazione con Enti e Università, in particolare per rafforzare il legame tra tecnologie digitali e innovazione didattica e organizzativa. Inoltre si rileva l'esigenza di adottare maggiori forme di collaborazione fra il personale mediante la partecipazione attiva a gruppi di lavoro e spazi di condivisione. Vanno programmate iniziative di formazione che abbiano un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro, pur mantenendo un alto livello nella proposta formativa in modo tale da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Implementare percorsi per l'acquisizione delle otto competenze chiave europee a



partire dalla scuola primaria nell'ambito della didattica curricolare d'aula. Valutare in maniera comune e condivisa.

### Traguardo

Progettare un compito di realtà per ambito disciplinare in completa autonomia, che miri allo sviluppo di almeno quattro delle otto competenze chiave con particolare riguardo alle competenze trasversali. Fornire strumenti concreti di valutazione in itinere e di assegnazione dei livelli per la certificazione a fine ciclo.

---

### Priorità

Implementare l'innovazione metodologico-didattica.

### Traguardo

Incrementare significativamente (almeno del 10%) uso di tecnologie, didattica laboratoriale, apprendimento sociale, peer tutoring e gruppi cooperativi.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Istituire, per la scuola primaria, un gruppo per l'elaborazione delle prove di verifica strutturate per classi parallele e prove autentiche nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese. Costituire un archivio delle prove di verifica e dei compiti di realtà.

---

Progettare attività finalizzate alla risoluzione di situazioni problematiche per l'acquisizione di conoscenze e abilità da utilizzare in contesti nuovi e reali.

---



Implementare la valutazione dei prodotti e dei processi attraverso osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive e griglia di valutazione condivisa.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Prediligere metodologie innovative in

---

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare un setting di apprendimento laboratoriale, cooperativo e costruttivo che valorizzi le potenzialità individuali le diverse attitudini e condizioni personali.

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la costituzione di gruppi di lavoro su tematiche quali accoglienza, inclusione, valutazione, continuità'.

---

Promuovere percorsi formativi per l'acquisizione di competenze, atte a garantire partecipazione all'apprendimento degli studenti, valorizzando le diversità mediante strategie didattiche innovative

---

Promuovere percorsi sulla valutazione, formativa e sommativa, consapevole e condivisa.

---

Costruire un archivio digitale per la raccolta di buone pratiche.

---



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: IMPARIAMO CON UN CLIC

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Tramite l'utilizzo dei fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, una vera Rivoluzione: passeremo infatti alla Didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule a materie e obiettivi d'apprendimento specifici, restituendo ad ogni asse disciplinare una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Il progetto prevede il potenziamento degli ambienti di apprendimento relativi al target previsto ampliando l'infrastruttura tecnologica delle classi e l'implementazione di altre aule fisse con dispositivi di ultima generazione in sostituzione del parco tecnologico esistente, uniformando in tutto il Circolo la dotazione tecnologica. Il progetto favorirà un apprendimento cooperativo con metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo action research. I nuovi ambienti pertanto consentiranno una migliore integrazione della comunicazione orizzontale e verticale, anche di tipo virtuale, favorendo l'interazione non solo con il territorio circostante, ma anche oltre i normali confini territoriali, attraverso i sistemi di videoconferenza previsti. La progettazione seguirà i principi dell'Universal Design for Learning (UDL) favorendo gli aspetti inclusivi e relazionali. La trasformazione degli spazi fisici e virtuali di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento e le relative dotazioni digitali saranno declinate secondo il quadro di riferimento DigComp 2.2. Il progetto si pone come obiettivo primario di favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse e di garantire la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti. Il progetto prevede sia il potenziamento degli ambienti di apprendimento relativi al target previsto potenziando l'infrastruttura tecnologica delle classi e degli spazi condivisi, sia la realizzazione di altri spazi fisici ad elevato contenuto tecnologico di ultima generazione. A tal scopo nelle n. 19 (NUMERO TARGET) aule fisse verranno installati dispositivi per la fruizione individuale e collettiva quali: Device di ultima generazione a supporto dei monitor interattivi già presenti. In aggiunta al NUMERO Target il progetto prevede la realizzazione di altre 16 aule fisse per lo sviluppo delle competenze computazionali, scientifiche e linguistiche, costruite su configurazioni flessibili rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. A tale scopo il design degli ambienti sarà caratterizzato da attrezzature versatili : schermi interattivi, dispositivi digitali mobili e/o integrati (ad es. OPS) per lo studio delle STEM, al fine di favorire l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

## Importo del finanziamento

€ 150.072,76

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

## ● Progetto: AULE LABORATORIO

---



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

## Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, una vera rivoluzione: passeremo infatti alla didattica per ambienti di apprendimento, dedicando le aule a discipline e obiettivi d'apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nelle aule di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e promuovendo lo sviluppo di autonomia e senso di responsabilità nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare andremo a intervenire fisicamente su un target di almeno 17 ambienti di apprendimento che renderemo estremamente innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà ovviamente impatto su tutto l'istituto. Per ottenere un obiettivo così ambizioso lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di dotazioni digitali, rimodulando l'utilizzo degli arredi preesistenti che si prestano comunque ad essere flessibili e modulari e a consentire una personalizzazione del setting da parte dei docenti. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con altre Digital board - che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali a disposizione degli alunni, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno poi previste dotazioni "caratterizzanti" di base, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla disciplina che vi si svolgerà. Una predilezione particolare sarà dedicata alle dotazioni STEM e ai set di robotica educativa, che riteniamo indispensabili per sviluppare, con gli studenti, creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Importo del finanziamento

€ 137.904,70

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

## ● Progetto: COME UN GIOCO

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Il 1° Circolo didattico di Mercato San Severino intende promuovere laboratori pratici , realizzati nelle aule e o negli spazi comuni, per appassionare le bambine e i bambini alle discipline STEM, allenando le soft skills. I laboratori, a sfondo ludico e divertente, sono pensati per stimolare l'interesse verso percorsi di studio e professionali fortemente richiesti dal mercato del lavoro e saranno rivolti alle bambine e e ai bambini di età compresa tra i 3 e i 9 anni In sintesi, il progetto intende promuovere • la cultura digitale, la conoscenza e l'innovazione sociale e tecnologica • le nuove tecnologie applicate alla didattica e ai processi educativi quali strumenti abilitanti e facilitanti per l'apprendimento di competenze tecniche, trasversali e di cittadinanza • i processi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di apprendimento e lo sviluppo cognitivo attraverso il Tinkering, il Making e il Design • l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie nonché la cultura del riuso, dell'autoproduzione e della prototipazione/personalizzazione Dal punto di vista metodologico, i vari laboratori saranno incentrati sulla didattica inclusiva ,il peer tutoring e il learning by doing. Il progetto prevede una serie di percorsi differenziati per età . Le tematiche proposte sono le seguenti: Coding (3-7 ANNI). Il coding è l'applicazione intuitiva di principi, metodi e strumenti di programmazione al fine di sviluppare il pensiero computazionale. Bambine e bambini si cimenteranno in attività nuove come la programmazione e impareranno divertendosi. Tinkering e Robotica educativa (8-9 ANNI ). Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero: scatole, fogli di carta, pezzi di legno, fili metallici, involucri di plastica sono solo alcuni degli "ingredienti" che servono per mettersi all'opera e inventare oggetti unici. In relazione al tema trattato, ogni laboratorio prevede la realizzazione di un output concreto, come un oggetto robot e videogiochi didattici.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

20/07/2021

## Data fine prevista

04/10/2022

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del



## personale interno

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### **Importo del finanziamento**

€ 2.000,00

### **Data inizio prevista**

01/01/2023

### **Data fine prevista**

31/08/2024



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	23

### ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

#### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	37

## ● Progetto: DIGITAL LEARNING

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Questo progetto è focalizzato sull'innovazione delle competenze del personale docente e A.T.A. per la transizione digitale, considerata come il presupposto irrinunciabile per l'integrazione della didattica digitale nel sistema educativo del nostro istituto. La transizione digitale assurge a leva strategica nel processo di innovazione e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". Gli obiettivi sono fondamentalmente due, strettamente connessi: • creare un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale; • utilizzare un quadro di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di un curriculum in materia di competenze digitali. I percorsi saranno realizzati in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, che prevede 6 aree di competenza che ciascun docente dovrebbe possedere: Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale: usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; Area 2: Risorse digitali: individuare, condividere e creare risorse educative digitali; Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento: gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; Area 4: Valutazione dell'apprendimento: utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione; Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti: utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti: aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. La formazione assicurerà il conseguimento di tali competenze ed un'efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. La finalità è di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo la didattica attiva. Non verrà soltanto promosso l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma verrà perseguita l'intima e proficua connessione con gli ambienti di apprendimento, l'evoluzione dei contenuti e l'evoluzione continua delle competenze digitali. Il progetto formativo sarà strutturato in maniera flessibile e completa, includendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero più ampio di unità di personale, laboratori di formazione sul campo rivolti a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e una Comunità di pratiche per l'apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico.

### Importo del finanziamento

€ 48.363,15

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	60.0	0

### ● Progetto: Step up in STE(A)M

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Essere docenti oggi richiede competenze sempre più ampie, in particolare la diffusione, la pervasività e ubiquità dei dispositivi digitali ci pone il dovere di aiutare gli studenti a diventare competenti digitali. Aiutare gli alunni parte necessariamente da un'analisi, una riflessione critica da parte degli insegnanti sul livello delle proprie competenze digitali. La formazione alla didattica digitale degli insegnanti è uno dei pilastri fondamentali del PNRR e rappresenta una misura e uno strumento fondamentali per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativo realizzati nell'ambito del piano "Scuola 4.0". Il cambiamento richiesto riguarda in primo luogo un obiettivo trasversale fondamentale: dare allo studente le competenze necessarie a produrre, selezionare, utilizzare informazione complessa. Pertanto, formare i docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e sull'applicazione delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento tecnologicamente attrezzati può rivelarsi un valido strumento per ripensare in maniera integrata la didattica e realizzare percorsi curricolari di educazione digitale per studentesse e studenti che seguano i principi del nuovo quadro di riferimento DigComp 2.2. Il progetto proposto ha la finalità di portare le STEM in classe e diffondere una cultura pedagogica e organizzativa delle STE(A)M, con percorsi formativi e laboratoriali che preparino i docenti a trasformare la programmazione, la logica, il pensiero computazionale, la robotica e il tinkering



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

in validi alleati nell'insegnamento delle discipline tradizionali. L'utilizzo proattivo delle tecnologie consente agli insegnanti da un lato di progettare attività laboratoriali efficaci e stimolanti, dall'altro di sviluppare nei propri studenti un approccio critico e problematizzante al mondo di oggi e al digitale. L'apprendimento ludico e collaborativo stimolato dall'impiego a scuola del coding, della robotica educativa e del tinkering si rivela particolarmente efficace nello sviluppo in alunne e alunni di competenze comunicative, creatività e inventiva. Infine, la sempre maggiore eterogeneità delle classi, spesso con alunni stranieri o comunque da poco immigrati, la migliorata diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), richiedono all'insegnante la pianificazione di interventi didattici personalizzati per i quali non può essere sufficiente il solo libro di testo, uguale per tutti, ma sono necessari contenuti personalizzati e nuovi strumenti che attingono alle tecnologie digitali.

### Importo del finanziamento

€ 34.660,26

### Data inizio prevista

30/09/2024

### Data fine prevista

30/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	43.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: STEM- LAB and ENGLISH COURSES for the future



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Con il progetto "STEM LAB and ENGLISH COURSES for the future " si intende promuovere l'insegnamento delle STEM in maniera interdisciplinare, al fine di offrire un'opportunità formativa che renda la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita e potenziare le competenze in lingua inglese per comprendere meglio il linguaggio scientifico. Il percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Agli studenti verrà mostrato come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving. Tale competenza si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; essa è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM saranno basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi ed estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiama le pratiche tipiche della visione STEM. Tutto si svolgerà in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzati per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

## Importo del finanziamento

€ 85.859,53

## Data inizio prevista

15/01/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

### ● Progetto: FUTURE IS STEM

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. La scuola ha già elaborato un proprio curriculum STEM, a partire dalle linee guida per le discipline STEM emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e del DM n.184 del 15 settembre 2023, con lo scopo di integrare l'offerta formativa d'Istituto con azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Infatti, come indicato nelle linee guida, l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività) Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso. Partendo dalle linee guida, il progetto FUTURE IS STEM intende promuovere: -il potenziamento delle 4C (Critical thinking, Communication, Collaboration, Creativity) attraverso la realizzazione di due percorsi STEM di cui uno intende proporre lo studio delle discipline sfruttando la fotografia come strumento per esplorare e comunicare in modo creativo concetti scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici. L'altro, attraverso la metodologia del PBL, coinvolgerà gli alunni in approfondimenti delle tematiche ambientali cercando soluzioni concrete alle problematiche proposte. - il potenziamento delle discipline linguistiche attraverso la realizzazione di corsi di inglese per gli studenti utili anche ai fini del conseguimento della certificazione e di un corso di inglese per i docenti (con certificazione finale) e uno di metodologia CLIL. I progetti si svolgeranno tutti in orario extracurricolare.

### Importo del finanziamento

€ 76.843,77



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

29/02/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Ben-Essere a scuola

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

Il progetto contro la dispersione scolastica mira a ridurre il numero di studenti che abbandonano la scuola prima del completamento del percorso educativo. Attraverso attività di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

supporto individuale e di gruppo, coinvolgimento delle famiglie, mentoring e tutoring, il progetto intende creare un ambiente scolastico inclusivo e motivante. Sono previsti interventi formativi per docenti e attività extracurricolari per stimolare l'interesse degli studenti. L'obiettivo finale è promuovere il successo educativo e garantire opportunità di apprendimento a tutti, riducendo le disuguaglianze sociali.

## Importo del finanziamento

€ 85.131,10

## Data inizio prevista

17/04/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	103.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	103.0	0



## Aspetti generali

### **La mission**

Il 1° ISTITUTO COMPRENSIVO di Mercato San Severino si impegna affinché i propri alunni raggiungano **lo sviluppo armonico e integrale della persona**, nell'alveo dei principi espressi dalla **Costituzione italiana** e dalla **tradizione culturale europea**; intende promuovere la conoscenza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con **il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**.

In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, la scuola si propone di fornire supporti adeguati affinché **ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta**.

In quanto **comunità educante**, essa promuove **una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi** ed intende sviluppare la condivisione di quei **valori** che fanno sentire i propri studenti come parte di **una comunità vera e propria**. Vuole, inoltre, valorizzare **l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente**. Poiché la presenza di bambini e adolescenti con **radici culturali diverse** è un fenomeno ormai strutturale e non più episodico, essa sostiene attivamente la loro **interazione** e la loro **integrazione** attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: **ognuno impara meglio nella relazione con gli altri**.

Il 1° ISTITUTO COMPRENSIVO di Mercato San Severino sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell' **inclusione** delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l' **accoglienza** della diversità un valore irrinunciabile; consolida le **pratiche inclusive** nei confronti di bambini **di cittadinanza anche non italiana** promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della **dispersione scolastica** e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con **bisogni educativi speciali**, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, incluse nella normale progettazione dell'offerta formativa.

La **diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione** è oggi una grande opportunità e



rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento: «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.

La scuola opera con ogni mezzo per **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascuno studente, nel rispetto del vissuto personale, dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno, del contesto culturale e socio- economico di provenienza, del progetto di vita della famiglia di appartenenza.

La scuola prende atto che i punti di partenza dei bambini sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate **opportunità formative** per garantire il massimo di sviluppo possibile per ognuno ed il **successo formativo** di tutti.

Finalità istituzionali

### Scuola dell'infanzia

La scuola si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persone uniche ed irripetibili. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; fare da sé e saper chiedere aiuto elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti, emozioni e opinioni imparando ad operare scelte.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare, e comprendere, raccontare e rievocare; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo; significa porre le fondamenta di un



comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

#### Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituzione scolastica pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Promuove, quindi, un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così l'Istituzione svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Le finalità della scuola

A fondamento del Curricolo progettato dal Collegio dei docenti del 1° ISTITUTO COMPRENSIVO di M.S. Severino ci sono i seguenti riferimenti pedagogici:

la centralità della persona - lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti pianificano e realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono nel contesto socio-culturale di riferimento, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato;



l'impegno per la costruzione di un mondo migliore - il richiamo alla cittadinanza sta nell'assunto che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea o quella mondiale;

la comunità educante, vista come la dimensione educativa che consente di accogliere la persona e di valorizzarla pienamente. Il richiamo alla scuola come comunità educante genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria;

la comunità di dialogo - Attraverso il dialogo e il confronto, che sono pratiche quotidiane della scuola, gli studenti possono scambiarsi idee, punti di vista, "visioni del mondo". Poiché l'altro non sempre è accondiscendente, ma spesso propone punti di vista diversi ed anche opposti, si creano le condizioni per imparare a discutere, ad argomentare, a dover rendere ragione delle proprie convinzioni;

la comunità di diversità - Il gruppo classe è formato da diversità, ma quando si coltiva il dialogo, si promuovono attività comuni e si ricorre a soluzioni didattiche differenziate, su misura, la diversità si trasforma in risorsa per tutti.

la comunità di persone. Questa dimensione accomuna insegnanti, genitori, alunni, personale non docente. In una comunità si sviluppa appartenenza e senso di responsabilità, non ci si nasconde dietro ruoli o mansionari, ma ci si prende reciprocamente cura.

Infine... la nostra Istituzione assume come punto di riferimento l'assioma di Bruner:

***apprendere significa "fare significato"***

cioè rielaborare in termini personali le conoscenze, negoziare con gli altri il proprio punto di vista, essere capaci di rileggere la propria esperienza e di analizzare le proprie strategie di apprendimento e le proprie modalità di relazione.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: "E.PESCE" SAAA8CC01G**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SPIANO SAAA8CC02L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PANDOLA - VINCENZO SANTORO  
SAAA8CC03N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Quadro orario della scuola: DON SALVATORE GUADAGNO SAAA8CC04P

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Quadro orario della scuola: MERCATO S.SEVERINO -"E.COPPOLA" SAAA8CC05Q

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: MERCATO S.S. CAP. "E.COPPOLA" SAEE8CC01R

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: VIA MUNICIPIO - DON S. GUADAGNO SAEE8CC02T

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PANDOLA - VINCENZO SANTORO**  
**SAEE8CC03V**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PIZZONE - E.PESCE SAEE8CC04X**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: MERCATO S. S. 1 IC "S.TOMMASO"**  
**SAMM8CC01Q**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria il monte ore annuo da dedicare all'insegnamento dell'Educazione civica è pari a 33 ore, distribuito in modo equo tra tutte le discipline per un totale di 3 ore annue per ogni insegnamento.



## Curricolo di Istituto

### I.C. MERCATO SAN SEVERINO I

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il 1° ISTITUTO COMPRENSIVO di Mercato San Severino adegua la propria azione formativa al contesto socio-culturale di riferimento e si pone l'obiettivo di costruire uno specifico Curriculum di Istituto per consentire ad ogni studente di conseguire le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali 2012 e nel Profilo in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Le competenze sono riferite sia alle discipline che al pieno esercizio della cittadinanza.

L'orizzonte di riferimento è rappresentato dalle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definito dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (18.12.2006), così come aggiornate dalla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018. che sono:

- 1- competenza alfabetica funzionale
- 2- competenza multilinguistica
- 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- 4- competenza digitale,
- 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- 6- competenza in materia di cittadinanza,
- 7- competenza imprenditoriale,



8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Al

Alla scuola del 1° ciclo è affidato il compito di sviluppare la personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle diversità individuali. Essa promuove la pratica consapevole alla cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentono di apprendere in concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente favorendo anche forme di cooperazione e di solidarietà e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura

Il riferimento normativo è il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, con il quale il legislatore italiano ha recepito la Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006 introducendo le competenze chiave per la cittadinanza:

· Imparare ad imparare · Progettare · Comunicare · Collaborare e partecipare · Agire in modo autonome e responsabile · Risolvere problemi · Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare le informazioni

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### **Traguardo 1**

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuti:

I principi di libertà, di solidarietà, di uguaglianza, di rispetto.

Comportamenti adeguati e rispettosi verso gli altri

I simboli dell'identità nazionale e delle identità regionali e locali

#### Attività:

La festa del tricolore.

L'inno Nazionale

La bandiera Europea

I simboli dell'Unità

## Obiettivo di apprendimento 2



Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- La Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani
- La Dichiarazione Universale dei diritti dei bambini, delle bambine e dei fanciulli
- I diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.
- Comportamenti coerenti
- L'appartenenza

Attività:

- Canti sui diritti
- collegamenti e corrispondenze tra diritti e doveri
- Conversazione guidata sul perché le regole sono importanti



- Giochi per memorizzare le regole

- Giochi di appartenenza

### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### Contenuti:

- Il rispetto verso gli altri
- Uguaglianza ed art. 3 della costituzione
- Bullismo e forme di violenza

##### Attività:

- Poesie, filastrocche e canti
- Conversazioni libere e guidate
- Lettura, comprensione e conversazione guidata sull'art. 3 della Costituzione



- Giochi educativo didattici alla LIM

### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuti:

- Gli ambienti circostanti
- Beni pubblici e privati con relative funzioni
- Tutela di piante e animali

#### Attività:

- Conversazione libera e guidata
- essere responsabili e prendersi cura di un piccolo giardino ( piantine in classe o in cortile)

### Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- la collaborazione
- l'inclusione

Attività:

- Lavori di gruppo

**Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Forme e funzionamento delle amministrazioni locali
- Ubicazione della sede del Comune di appartenenza.
- Gli organi del comune e i servizi principali.
- Le funzioni del sindaco e della giunta comunale
- I servizi pubblici offerti sul proprio territorio

Attività:

- Conversazione libera e guidata
- Ricerca
- Interviste
- Lettura e comprensione di testi specifici con relativa rappresentazione grafico-pittorica.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Gli organi principali della Stato
- Le funzioni essenziali
- Principali forme di governo
- Ricorrenze civili

Attività:

- Partecipazione alle varie ricorrenze civili con manifestazioni organizzate
- Conversazione guidata

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

##### Contenuti:

- La bandiera Italiana:
- L' inno nazionale
- La bandiera Europea
- L'inno europeo
- La comunità locale
- La patria

##### Attività:

- Rappresentazione grafico-pittorica della bandiera italiana e della bandiera europea
- Ascolto e canto dell'inno Nazionale e dell'inno europeo
- Lettura e comprensione della storia dell'Inno nazionale e della Bandiera Nazionale, dell'inno europeo e della bandiera europea
- Ricercazione sulla comunità locale
- approfondimenti sul concetto di Patria

#### **Obiettivo di apprendimento 4**



Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti :

- L'Unione Europea
- L'ONU
- La Dichiarazione internazionale dei diritti della persona e dell'infanzia

Attività :

- Lettura, comprensione e rappresentazione di alcuni degli articoli della Dichiarazione.
- Giochi educativo-didattici
- La storia della formazione dell'ONU
- Individuazione delle funzioni dell'ONU

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti :

- Le regole della scuola : regole in classe, in palestra, in cortile....
- L'importanza delle regole per il buon vivere comune
- La funzione e la necessità delle regole

Attività:

- Un gioco per ricordare le regole
- Giochi alla LIM con app dedicate
- Elaborazione delle regole della classe attraverso attività di gruppo da condividere



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuti:

- I rischi negli ambienti scolastici
- La prevenzione
- La salute propria e altrui

#### Attività:

- Individuazione dei rischi negli ambienti noti e di atteggiamenti validi per la prevenzione degli stessi.
- Educazione alimentare ed igiene personale

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti:

- La segnaletica stradale
- Le norme di circolazione dei pedoni, ciclisti ed automobilisti
- Il vigile
- I pericoli della strada

Attività:

- Cartelloni
- Filastrocche , poesie e testi da leggere e comprendere

Realizzazione di percorsi

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- La salute, la sicurezza ed il benessere pubblico e privato
- L'igiene personale ed ambientale
- L'educazione alimentare.
- L'effetto delle droghe

Attività:

- Simulazioni di emergenza, prove di evacuazione
- Riconoscimento dei segnali di pericolo
- Dimostrazioni pratiche sul lavaggio delle mani
- Attività laboratoriali sull'importanza dell'igiene
- Giochi interattivi sui gruppi alimentari e la piramide alimentare
- Lettura, comprensione e produzione di storie per spiegare i benefici di uno stile di vita sano
- sensibilizzazione a dire NO alle sostanze dannose



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuti

- I ruoli delle persone nella famiglia e nella scuola.
- L'importanza del lavoro
- Lo sviluppo economico
- Agenda 2030

#### Attività:

- Poesie, filastrocche e testi vari
- Attività sulle emozioni e sulle paure
- Attività laboratoriali sullo sviluppo economico
- Giochi educativo didattici
- Lettura di alcuni articoli dell'Agenda 2030

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Principi e regole relativi alla tutela dell'ambiente
- Ecosostenibilità
- Le azioni dell'uomo e le trasformazioni dell'ambiente

Attività:

- Ricerca
- Lettura di alcuni articoli dell'Agenda 2030
- Partecipazione ed organizzazione di attività relative alla giornata dedicata alla festa dell'acqua: 22 Marzo
- Attività di riciclo

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Il patrimonio artistico locale
- La tutela del paesaggio
- Gli enti locali impegnati nella tutela dei beni artistici e nella protezione degli animali presenti sul territorio

Attività:

- Visite guidate
- Laboratori creativi per creare mappe tematiche del territorio con indicazione delle strutture di tutela
- Incontri con esperti
- Progetti di ricerca su monumenti, aree protette, o rifugi per animali presenti sul territorio

### **Obiettivo di apprendimento 4**

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Scienze

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Contenuti:

- La raccolta differenziata

#### Attività:

- Laboratorio creativo per costruire oggetti con materiali riciclati
- Interviste a responsabili comunali ed operatori del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti
- \_ Simulazione e giochi interattivi

### **Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Musica
- Scienze

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Contenuti:

- I comportamenti da tenere in condizioni di emergenza
- La sicurezza e l'emergenza
- La prevenzione

#### Attività:

- Prove di evacuazione
- Creazione di mappe della scuola con l'indicazione delle vie di fuga e punti di raccolta
- Realizzazione di poster con le regole di sicurezza da appendere nelle aule
- Incontri con esperti
- Conversazione guidata

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia



- Matematica
- Scienze

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Cambiamenti climatici ed ambiente

Attività:

- Visione di documentari e conversazioni guidate
- Esperimenti pratici ( dimostrare l'effetto serra usando barattoli e lampade; misurare la temperatura di superfici scure e chiare per comprendere il riscaldamento globale.....)
- Incontri con esperti
- Creare poster o volantini di sensibilizzazione

### **Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Contenuti:

- Patrimonio artistico e culturale: valorizzazione e salvaguardia

#### Attività:

- Laboratori creativi: realizzazione di disegni e modellini dei monumenti locali; preparazione di brevi racconti basati sulle tradizioni
- Ricerca: Interviste a persone anziane locali per raccogliere storie e usanze
- Azioni concrete: Creazione di una guida locale

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Risorse rinnovabili e non rinnovabili

- Comportamenti responsabili

Attività:

- Visione di video didattici e conversazione libera e guidata

- Laboratori creativi: realizzazione di cartelloni murali per promuovere l'uso responsabile dell'acqua

- Creazione di oggetti con materiali riciclati

- Organizzare una giornata del risparmio

- Organizzare la pulizia di una piccola area verde ( anche il cortile della scuola)

### **Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Il denaro e il suo valore
- Spesa, guadagno , ricavo e risparmio
- Strumenti di pagamento
- Pianificazione economica

Attività:

- Giochi di gruppo: simulazione di spese e guadagni attraverso la creazione di un mercatino fittizio
- Laboratorio del risparmio : realizzazione di un salvadanaio fittizio, monitoraggio e previsione di spesa
- Giochi educativi
- Discussioni guidate

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Matematica

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

-Il denaro: storia e funzioni

Attività:

- Giochi per la comprensione delle varie funzioni del denaro.
- Lettura e comprensione della storia del denaro

### **Traguardo 5**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuti:

- La criminalità: storie e fenomeni di criminalità e misure di contrasto
- Il concetto di legalità
- Le regole e la convivenza

#### Attività:

- Discussione di gruppo sulla convivenza ed elaborazione di un decalogo di regole da rispettare per il perseguimento dell'interesse pubblico
- Lettura e comprensione della storia di un crimine
- Giochi di ruolo
- Laboratorio creativo: creazione di un manifesto della legalità
- incontri con esperti

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**Contenuti:**

- Fake news
- La ricerca delle informazioni on line: motori di ricerca e fonti affidabili

**Attività**

- Attività gioco: caccia alla notizia
- Attività laboratoriali: creazione di una checklist di verifica ( es. creare una serie di domande da porsi ogni volta che ci si trova davanti a notizie per identificare se sono vere o false.
- Simulazione di una Fake News
- Incontro con un esperto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Tecnologia



**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Tecnologia e strumenti digitale pronti per l'uso

Attività:

- Creazione di una storia digitale con l'utilizzo di un programma di scrittura
- Creazione di una presentazione digitale

**Obiettivo di apprendimento 3**

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Fonti ufficiali e non - affidabili e non

Attività:

- Caccia alle fonti
- Gioco di ruoli: investigatori delle informazioni



- Creazione di una lista di fonti affidabili

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

## Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuti:

- Tablet e computer: potenziali amici
- Prime comunicazioni digitali

#### Attività:

- Giochi didattici e giochi interattivi
- Disegnare col tablet o PC
- Navigazione base

## Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto delle nuove tecnologie
- La riservatezza dei dati personali
- Il diritto alla Privacy

Attività:

- costruire un decalogo di regole ( la carta del buon uso)
- Giochi didattici ( del navigatore sicuro)
- Conversazione sui pericoli del cyberbullismo

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti :

- Piattaforme : prime conoscenze
- Regole di partecipazione e comportamento da tenere
- Uso corretto degli strumenti: Netiquette

Attività:

- Simulazione di una classe virtuale
- Creazione delle regole

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Attività:

- L'identità digitale

Contenuti:

- Giochi didattici: Mi chiamo Nessuno

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti :

- I rischi digitali : pericoli on line
- Protezione delle informazioni personali
- Cyberbullismo



Attività:

- Giochi educativo didattici

Creazione di un poster sulla sicurezza digitale

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti:

- Bullismo e cyberbullismo

Attività:

- Conversazioni guidate
- Video didattici
- Lavori di gruppo



## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti:

- I principi fondamentali della costituzione

Attività:

- La Costituzione
- Attività connesse alla tematica articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori



## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuti:

- Diritti e doveri dei cittadini

#### Tematiche/ Attività

- La Costituzione
- L'educazione alla legalità



- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali

· Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori.

### Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuti:

- Il principio di uguaglianza e di non discriminazione (Art. 3 della Costituzione)
- La scuola nella Costituzione: il diritto – dovere all'istruzione

#### Attività/ Tematiche:

- La Costituzione
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori

### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Proprietà privata e beni comuni

Attività/ Tematiche

- La Costituzione
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori.

### **Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Solidarietà e volontariato

Attività/ Tematica:

- La tutela dei diritti umani
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori

### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.



Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Le istituzioni pubbliche

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti:

- Ordinamento della Repubblica

Attività:

- La Costituzione
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti:

Storia della bandiera e dell'Inno Nazionale

Attività:

- La Costituzione
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori



## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti:

- Finalità e struttura della Costituzione europea



- Le principali innovazioni della Costituzione europea
- Storia delle mafie e della lotta per la legalità

Attività:

- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori

- Le principali innovazioni della Costituzione europea

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- regolamenti scolastici

Attività:

- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti:

Contenuti:

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Organizzazione e funzione della Protezione Civile



- Tematiche e contesti dell'educazione ambientale, dello sviluppo ecosostenibile e della tutela del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Attività:

- l'Agenda 2030
- i nuovi modelli di sviluppo
- la difesa e la valorizzazione del patrimonio culturale
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Contenuti:

- Elementi di educazione stradale

#### Attività :

- La promozione di corretti stili di vita.
- L'educazione stradale e la formazione di base in materia di protezione civile.
- Attività connesse alla tematica, articolate in unità didattiche disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori

### **Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Uso di sigarette e droghe
- Consapevolezza di una corretta alimentazione e di un corretto stile di vita

Attività:

- L'educazione alla salute
- La promozione di corretti stili di vita
- Attività connesse alla tematica articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



## Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Tematiche affrontate / attività previste

### Contenuti:

- Indicatori economici (PIL,ISU) e crescita economica

### Attività:

- L' Agenda 2030
- La sostenibilità ambientale
- I nuovi modelli di sviluppo
- La difesa e la valorizzazione del patrimonio culturale L'educazione alla salute
- La promozione di corretti stili di vita
- La formazione di base in materia di protezione civile
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti:

- Tematiche e contesti dell'educazione ambientale e dello sviluppo ecosostenibile

Attività:

- L' Agenda 2030
- La sostenibilità ambientale
- I nuovi modelli di sviluppo
- La difesa e la valorizzazione del patrimonio culturale
- • L'educazione alla salute
- • La promozione di corretti stili di vita
- • La formazione di base in materia di protezione civile
- • Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori



### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### Contenuti:

- Principali elementi in materia educazione al benessere, alla salute e alla cittadinanza attiva

##### Attività:

Agenda 2030

La sostenibilità ambientale



I nuovi modelli di sviluppo

La difesa e la valorizzazione del patrimonio culturale

L'educazione alla salute

La promozione di corretti stili di vita.

Attività connesse alla tematica, articolate in Unità didattiche disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali

Giornate celebrative nazionali e internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori

#### Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



### Contenuti

- I fenomeni migratori
- Le guerre dell'acqua
- I conflitti nel mondo

### Attività

- La discriminazione di genere
- Il diritto di famiglia
- L' Agenda 2030
- Il diritto del lavoro
- La tutela dei diritti umani
- L'educazione alla legalità
- La sostenibilità ambientale
- La lotta al razzismo
- Il contrasto alle mafie
- I nuovi modelli di sviluppo
- Le forme di bullismo e di cyberbullismo
- L'educazione alla salute
- La promozione di corretti stili di vita
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori.
- 

### Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Organizzazione e funzione della protezione civile

Attività:

- -L' Agenda 2030
- La sostenibilità ambientale
- I nuovi modelli di sviluppo
- La formazione di base in materia di protezione civile
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori



## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuti:

- Il cambiamento climatico; l'effetto serra; il dissesto idrogeologico; la desertificazione; la perdita delle biodiversità.

#### Attività:

- L' Agenda 2030
  - La sostenibilità ambientale
  - I nuovi modelli di sviluppo



- • Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- • Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Contenuto:



Tematiche e contesti dell'educazione ambientale, dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela del patrimonio culturale, dei beni pubblici comuni

Attività:

- L'Agenda 2030
- La sostenibilità ambientale
- I nuovi modelli di sviluppo
- La difesa e la valorizzazione del patrimonio culturale
- La promozione di corretti stili di vita
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuto:

- Tematiche e contesti dell'educazione ambientale, dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela del patrimonio culturale, dei beni pubblici comuni

#### Attività:

- L' Agenda 2030
- La sostenibilità ambientale
- I nuovi modelli di sviluppo
- La difesa e la valorizzazione del patrimonio culturale
- La promozione di corretti stili di vita
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori

### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di



guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**Contenuto:**

- Principali elementi in materia di educazione al benessere e alla salute ed alla cittadinanza attiva

**Attività:**

- L' Agenda 2030
- La sostenibilità ambientale
- I nuovi modelli di sviluppo
- L'educazione alla salute
- La promozione di corretti stili di vita
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali



- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori

•

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Contenuto:

- Le risorse economiche e la società dei consumi

Attività:



- L'Agenda 2030
- I nuovi modelli di sviluppo
- La promozione di corretti stili di vita
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuto:

- Tematiche atte a sensibilizzare al contrasto alla violenza sulle donne, al bullismo ed al cyberbullismo
- I conflitti dell'età moderna e contemporanea; gli anni di piombo; le stragi di mafia. Azioni e proposte di contrasto alla cultura della corruzione.

#### Attività:

- La discriminazione di genere
- Il diritto di famiglia
- L' Agenda 2030
- La tutela dei diritti umani
- L'educazione alla legalità
- La lotta al razzismo
- Il contrasto alle mafie
- Le forme di bullismo e di cyberbullismo
- Attività connesse alla tematica, articolate in Unità Didattiche Disciplinari ed in moduli interdisciplinari trasversali
- Giornate celebrative nazionali ed internazionali, ricorrenze, uscite sul territorio, laboratori.



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Contenuto:



- Concetto di dato
- I diversi device.
- I rischi connessi all'uso della rete

**Attività:**

- L'uso consapevole dei social e delle fonti di informazione sul Web
- Ricercare informazioni in base alla consegna del docente o in base alla propria necessità di ricerca.
- Distinguere i principali domini da cui selezionare e ricavare informazioni attendibili ed aggiornate.
- Utilizzare le più comuni strategie di ricerca delle informazioni (uso delle parole chiave, uso della barra degli strumenti del browser per la ricerca, uso dei campi della ricerca avanzata, uso degli operatori booleani).

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Contenuto:

- Le diverse modalità attraverso le quali comunicare digitalmente.
- Le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

#### Attività:

- L'uso consapevole dei social e delle fonti di informazione sul Web
- Partecipare ad attività che prevedano scrittura collaborativa, con uso di messaggi/correzioni in documento condiviso, invio tramite classe virtuale
- Inviare email complete dall'account scolastico all'insegnante e ai compagni
- Lavorare individualmente o in gruppo, in presenza o a distanza, in modo sincrono o asincrono, su documenti digitali condivisi creati dal docente o dagli altri studenti.
- Realizzare una presentazione multimediale utilizzando modelli (template), curandone contenuto e veste grafica.
- Realizzare un filmato con software o app online
- Utilizzare strategie di ricerca, di copia/incolla e modifica delle immagini nel rispetto del diritto d'autore
- Utilizzare Scratch, Mblock, Microbit, Mbot

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie



nei media digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuti:

- Le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali
- Rischi connessi all'uso della rete

Attività:

- L'uso consapevole dei social e delle fonti di informazione sul Web
- La promozione di corretti stili di vita
- Conoscere e utilizzare diversi motori di ricerca.
- Individuare informazioni e riferimenti bibliografici credibili e affidabili.



- Organizzare e archiviare contenuti digitali, anche mediante applicazioni cloud, per utilizzarli e recuperarli per eseguire una ricerca originale e personale.
- Riconoscere e distinguere tra informazioni attendibili e non

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



Contenuto:

- Le diverse modalità attraverso le quali comunicare digitalmente.
- Le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

Attività:

- L'uso consapevole dei social e delle fonti di informazione sul Web
- Partecipare ad attività che prevedano scrittura collaborativa, con uso di messaggi/correzioni in documento condiviso, invio tramite classe virtuale
- Inviare email complete dall'account scolastico all'insegnante e ai compagni
- Lavorare individualmente o in gruppo, in presenza o a distanza, in modo sincrono o asincrono, su documenti digitali condivisi creati dal docente o dagli altri studenti.
- Realizzare una presentazione multimediale utilizzando modelli (template), curandone contenuto e veste grafica.
- Realizzare un filmato con software o app online
- Utilizzare strategie di ricerca, di copia/incolla e modifica delle immagini nel rispetto del diritto d'autore
- Utilizzare Scratch, Mblock, Microbit, Mbot

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe II

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Contenuto:

- Regole di corretto utilizzo degli strumenti comunicazione digitale

Attività:

- L'uso consapevole dei social e delle fonti di informazione sul Web
- Le forme di cyberbullismo
- La promozione di corretti stili di vita
- Proporre e usare form online per creare dei sondaggi aperti al fine di raccogliere proposte su argomenti di lavoro o personali
- Riconoscere e applicare le principali regole di comportamento appropriato per la collaborazione e la comunicazione online negli ambienti di apprendimento della scuola.



### Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### Contenuto:

- Conoscere i rischi connessi all'uso della rete
- Conoscere le principali regole sulla privacy
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

##### Attività:

- L'uso consapevole dei social e delle fonti di informazione sul Web



- La promozione di corretti stili di vita
- In qualsiasi disciplina, in ambito scolastico, partecipare ad attività che prevedano scrittura collaborativa, con uso di messaggi/correzioni in documento condiviso, invio tramite classe virtuale

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



Contenuto:

- La protezione dei dati sensibili propri ed altrui in contesti di condivisione attraverso dispositivi digitali

Attività:

- L'uso consapevole dei social e delle fonti di informazione sul Web
- La promozione di corretti stili di vita
- Identificare i corretti siti web, blog e database digitali per cercare informazioni
- Valutare l'affidabilità dei Social Media per condividere informazioni e dati personali

## Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuto:

- Le principali regole sulla privacy
- Conoscere e ricordare le credenziali dei propri account

#### Attività:

- L'educazione alla legalità
- L'uso consapevole dei social e delle fonti di informazione sul Web
- Le forme di cyberbullismo
- Generare credenziali adatte al contesto di utilizzo dei propri account

Creare e ricordare le credenziali dei propri account di istituto.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Contenuto:

- Conoscere i rischi connessi all'uso della rete
- Conoscere le principali regole sulla privacy
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

#### Attività:

- L'uso consapevole dei social e delle fonti di informazione sul Web
- La promozione di corretti stili di vita
- In qualsiasi disciplina, in ambito scolastico, partecipare ad attività che prevedano scrittura collaborativa, con uso di messaggi/correzioni in documento condiviso, invio tramite classe virtuale

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **Le prime regole per vivere insieme : scopriamo la Costituzione**

L'iniziativa mira a sensibilizzare i bambini della scuola dell'infanzia ai valori fondamentali della Cittadinanza responsabile attraverso attività ludiche e creative ispirate ai principi della Costituzione italiana. Verranno affrontati temi come il rispetto delle regole, l'importanza dello stare insieme e la conoscenza dei simboli nazionali ed europei.

#### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

##### Competenza

##### Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

## ○ **Piccoli esploratori della Terra**

L'iniziativa intende promuovere nei bambini della scuola dell'infanzia una prima consapevolezza sul rispetto dell'ambiente, sull'importanza di prendersi cura di sé, degli altri e della natura attraverso attività che uniscono movimento, gioco, educazione alimentare ed educazione ambientale.

Attraverso il coinvolgimento del corpo e il movimento, i bambini scoprono il piacere di prendersi cura di se stessi e dell'ambiente, ponendo le basi per comprendere il concetto di sviluppo ecosostenibile e la necessità di rispettare e proteggere il proprio pianeta. Un'attenzione particolare sarà data anche all'educazione alimentare sottolineando l'importanza di un'alimentazione sana al fine di proteggere la propria salute, insieme allo sport.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **Piccoli cittadini digitali : all'esplorazione sicura della rete**

L'iniziativa mira a introdurre i concetti base della cittadinanza digitale. Attraverso attività ludico-didattiche i bambini saranno guidati a comprendere i comportamenti corretti da adottare on line, navigare in sicurezza e distinguere l'identità digitale da quella reale. L'



iniziativa mira a sensibilizzare i piccoli sull'importanza di proteggere i propri dati personali e di riconoscere le informazioni corrette e sicure.

Attraverso un approccio semplice e coinvolgente, l'iniziativa punta a far sì che i bambini sviluppino consapevolezza dei rischi legati alla rete, ponendo le basi per un uso responsabile della tecnologia in futuro.

Il riconoscimento dei vari elementi del PC, la conoscenza delle parole del web, i disagi legati all'uso eccessivo di dispositivi digitali, la connessione con gli altri e la comunicazione non ostile, il pericolo del bullismo e del cyberbullismo costituiscono alcuni dei temi che saranno affrontati durante lo svolgimento delle attività.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li></ul>
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>

## Dettaglio Curricolo plesso: MERCATO S. S. 1 IC

---



## "S.TOMMASO"

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo di scuola

Attraverso il curricolo d'istituto che mira allo sviluppo delle competenze, passando attraverso contenuti e abilità, la scuola intende "far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi" (INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI). L'orizzonte che si cerca di delineare, dunque, è quello dello sviluppo di competenze trasversali, solidamente ancorate ai saperi di base che fungono da strumenti ineludibili. Sapere e saper fare restano, perciò, obiettivi prioritari e propedeutici all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e delle otto competenze chiave europee. L'aspetto qualificante del curricolo d'Istituto è rappresentato dalla progettazione secondo il ciclo di Deming (Plan - Do - Check - Act), per consentire un migliore controllo e gestione delle attività e dei processi. Il "PLAN" rielabora gli obiettivi interni ai nuclei fondanti in cui sono suddivise le singole discipline sulla scorta delle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il "DO" enuclea dagli obiettivi conoscenze ed abilità e indica i traguardi di competenza e le strategie metodologico-didattiche per perseguirli. Il "CHECK" è strettamente correlato al "PLAN" in quanto descrive in maniera analitica e puntuale i criteri di verifica e valutazione degli obiettivi disciplinari ed i relativi livelli di acquisizione di conoscenze ed abilità. L'"ACT" a sua volta scaturisce dal "CHECK" e ne trae spunto a partire dalla rilevazione di punti di debolezza e punti di forza.

### **Allegato:**

CURRICOLO\_d'Istituto.pdf



## Approfondimento

### MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Classi PRIME E SECONDE a 27 ore	CLASSI TERZE a 27 ore, QUARTE E QUINTE A 29 ORE	Classi a tempo pieno
italiano 8 h	italiano - 7 h	italiano - 10 h
inglese - 2 h	inglese - 3 h	inglese - 2 h in 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> ;
storia -geografia- 3 h (in 1 <sup>^</sup> classe a supporto di italiano)	storia -geografia - 3 h (4 solo in 4 <sup>^</sup> e in 5 <sup>^</sup> )	3 h nelle altre classi storia -geografia- 5 h in 1 <sup>^</sup> e in 2 <sup>^</sup> ,
matematica - 7 h	matematica - 7 h	1/4 h nelle altre classi
scienze naturali e sperimentali - 1 h	scienze naturali e sperimentali - 1h	matematica - 9 h scienze naturali e sperimentali - 3 ore in tutte le classi, 2 ore soltanto in 4 <sup>^</sup> e in 5 <sup>^</sup>
tecnologia - 1 h	tecnologia - 1 h	tecnologia - 1 h
musica - 1 h	musica - 1 h	musica - 1 h
arte e immagine 1 h	arte e immagine- 1 h	arte e immagine 1 h
ed. fisica -1 H	scienze motorie e sportive 1 h in 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> , 2 ore in 4 <sup>^</sup> e in 5 <sup>^</sup>	Ed. fisica -1 h in tutte le classi, 2 ore in 4 <sup>^</sup> e in 5 <sup>^</sup>
religione cattolica - 2 h	religione cattolica - 2 h	religione cattolica - 2 h
		Totale 40 ore settimanali di cui 5 di mensa

TEMPO PIENO



Considerato che nelle classi a 40 ore le ore di differenza con le classi a 27 o a 29 ore verranno impiegate per svolgere attività laboratoriali e/o di approfondimento preferibilmente in orario pomeridiano, il tempo pieno è strutturato nel modo seguente:

	CLASSE 1^ a T.P	CLASSE 2^ a T.P	CLASSE 3^ a T.P	CLASSE 4^ a T.P	CLASSE 5 ^ a T.P
ITALIANO (10 h)	8 h di ins + 2 h di lab linguistico	8 h di ins + 2 h di lab linguistico	7 h di ins + 3 h di lab linguistico	7 h di ins + 3 h di lab linguistico	7 h di ins + 3 h di lab linguistico
MATEMATICA (9 h)	7 h di ins + 2 h di attività laboratoriali	7 h di ins + 2 h di attività laboratoriali	7 h di ins + 2 h di attività laboratoriali	7 h di ins + 2 h di attività laboratoriali	7 h di ins +2 h di attività laboratoriali
STORIA, GEOGRAFIA (5 h in 1^e in 2^, 4 h altre classi)	3 h di ins +2 h di attività laboratoriali	3 h di ins +2 h di attività laboratoriali	3 h di ins +1 h di attività laboratoriali	4 h di insegnamento	4 h di insegnamento
SCIENZE (3 h)  E 2 NELLE CLASSI 4^ e 5^	1 h di ins + 2 h di laboratorio scientifico	1 h di ins + 2 h di laboratorio scientifico	1 h di ins + 2 h di laboratorio scientifico	1 h di ins + 1 h di laboratorio scientifico	1 h di ins + 1 h di laboratorio scientifico
INGLESE	2 ore di insegnamento	2 ore di insegnamento	3 ore di insegnamento	3 ore di insegnamento	3 ore di insegnamento



TECNOLOGIA	1 ora di insegnamento				
MUSICA	1 ora di insegnamento				
RELIGIONE CATTOLICA	2 ore di insegnamento				
ARTE E IMMAGINE	1 ora di insegnamento				
ED. FISICA (1 h) e 2 ore nelle CLASSI 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore

#### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- preso atto che, ai sensi del comma 3 art. 5 DPR 275/99, " l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie";
- considerata la peculiarità del curricolo della scuola primaria che prevede interventi didattici interdisciplinari e multidisciplinari preventivamente programmati dal team docente anche per adeguare "i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni" (comma 2 art. 4 DPR 275/99);
- valutato che le attività didattiche possono essere anche svolte a classi aperte o rivolte a piccoli gruppi di alunni per azioni di potenziamento/recupero degli apprendimenti;
- considerato che il monte-ore settimanale indicato nella tabella non va comunque inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni, alcune attività possono richiedere una intensificazione in determinati momenti dell'anno;



analogamente possono essere opportune riduzioni orarie di alcune discipline in relazione ad assenze diffuse degli alunni;

DELIBERA

di adottare per le classi della scuola primaria per l'anno scolastico 2024/25 la flessibilità didattica di cui all'art.4 del DPR 275/99 e organizzativa di cui all'art.5 del DPR 275/99, così come definita nelle tabelle di cui sopra, cui i Consigli di Interclasse potranno apportare piccole modifiche orarie in relazione agli eventi programmati nel corso dell'anno, alle attività interdisciplinari, alla partecipazione delle classi ad attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare organizzate dall'Ente locale o da altre agenzie formative.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. MERCATO SAN SEVERINO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Osservare, progettare, sperimentare (SCUOLA PRIMARIA)

Riconoscimento delle caratteristiche principali del proprio ambiente

Descrizione a parole e rappresentazione con disegni gli elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali e funzioni.

Utilizzo di semplici materiali digitali.

Individuazione del rapporto tra strutture e funzioni degli organismi osservati.

Rilevazione di problemi relativi a semplici fenomeni, formulazione ipotesi e verifica.

Individuazione delle funzioni di un artefatto, e/o di una semplice macchina, rilevandone le caratteristiche.

Raccolta differenziata e conoscenza dei processi di smaltimento.

Riconoscimento delle parti di un oggetto d'uso comune.

Scelta del materiale per realizzare semplici oggetti.

Conoscenza strumenti del passato e del presente.

Utilizzo delle tecnologie e degli strumenti multimediali dell'informazione e della comunicazione nel proprio lavoro.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Osservare, classificare, manipolare, riconoscere e descrivere oggetti e materiali del mondo naturale e artificiale, identificandone le proprietà.

Riconoscere, utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrivendone la funzione principale. e spiegandone il funzionamento.

Produrre semplici modelli e realizzare rappresentazioni grafiche del proprio operato.

### ○ **Azione n° 2: STEM in azione (SCUOLA SECONDARIA)**

Il curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto a partire dalle linee guida per le discipline STEM emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e del DM n.184 del 15 settembre 2023, ha lo scopo di integrare l'offerta formativa d'Istituto con azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Infatti, come indicato nelle linee guida, l'approccio STEM parte dal



presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Pertanto, le metodologie didattiche da prediligere sono quelle che, favorendo un coinvolgimento diretto degli studenti, stimolano un apprendimento attivo e, in particolare:

- Laboratorialità e learning by doing;
- Problem solving e metodo induttivo;
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa;
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;
- Promozione del pensiero critico nella società digitale;
- Adozione di metodologie didattiche innovative.

Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.



Partendo da queste premesse si è scelto di individuare dei percorsi, da sviluppare per classi parallele, che presentano come nucleo fondante l'educazione alla sostenibilità per lo sviluppo di competenze relative all'acquisizione di una crescente sensibilità e consapevolezza sui temi ambientali. In particolare:

Classe	Nucleo tematico	Finalità generali
Prima	Ecosistemi e ruolo delle piante	Far crescere delle colture vegetali e favorire il mantenimento delle condizioni ottimali per la loro crescita ed il loro sviluppo.
Seconda	Alimenti e alimentazione	Valutare impatto della nostra alimentazione sull'ambiente
Terza	Energie rinnovabili	Favorire una riflessione sui consumi energetici, la produzione di energia



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Per le classi prime

- Promuovere senso di responsabilità;
- Educare al concetto di sviluppo sostenibile;
- Implementare le competenze di problem solving e spirito di imprenditorialità.

### Per le classi seconde



- Capire come si può misurare l'impatto ambientale delle nostre scelte alimentari quotidiane;
- Rafforzare le conoscenze degli alunni con l'uso delle tecnologie;
- Utilizzare strumenti matematici per applicarli a situazioni concrete e quotidiane
- Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente e/o in modalità collaborativa
- Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.
- Saper riconoscere ed attuare comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle diverse identità territoriali
- Conoscere i temi dell'educazione ambientale, dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela del patrimonio culturale, dei beni pubblici comuni e delle identità territoriali.

Per le classi terze

- Utilizzare strumenti matematici per applicarli a situazioni concrete e quotidiane
- Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente e/o in modalità collaborativa
- Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati, trovare relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni diverse.
- Utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva;
- Individuare la sua dipendenza da altre variabili;
- Conoscere le differenti forme di energia e le loro trasformazioni.
- Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia ed indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.
- Allenare l'abilità di costruzione e lettura dei grafici
- Rafforzare le conoscenze degli alunni con l'uso delle tecnologie;



- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

## ○ Azione n° 3: Osservare, progettare, sperimentare (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Raccolta dei materiali naturali

Giochi di classificazione

Attività creative e di manipolazione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### BAMBINI DI 3 ANNI

Osservare e manipolare elementi del mondo naturale e artificiale.

### BAMBINI DI 4 ANNI

Osservare, manipolare e classificare gli elementi del mondo naturale e artificiale.

### BAMBINI DI 5 ANNI

Osservare, manipolare, classificare, riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale

Ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, e identificarne alcune proprietà

## Dettaglio plesso: MERCATO S. S. 1 IC "S.TOMMASO"

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM in azione**

Il curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto a partire dalle linee guida per le discipline STEM emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ai sensi dell'articolo 1, comma 552,



lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e del DM n.184 del 15 settembre 2023, ha lo scopo di integrare l'offerta formativa d'Istituto con azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Infatti, come indicato nelle linee guida, l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Pertanto, le metodologie didattiche da prediligere sono quelle che, favorendo un coinvolgimento diretto degli studenti, stimolano un apprendimento attivo e, in particolare:

- Laboratorialità e learning by doing;
- Problem solving e metodo induttivo;
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa;
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;
- Promozione del pensiero critico nella società digitale;



- Adozione di metodologie didattiche innovative.

Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

Partendo da queste premesse si è scelto di individuare dei percorsi, da sviluppare per classi parallele, che presentano come nucleo fondante l'educazione alla sostenibilità per lo sviluppo di competenze relative all'acquisizione di una crescente sensibilità e consapevolezza sui temi ambientali. In particolare:

Classe	Nucleo tematico	Finalità generali
Prima	Ecosistemi e ruolo delle piante	Far crescere delle colture vegetali e favorire il mantenimento delle condizioni ottimali per la loro crescita ed il loro sviluppo.
Seconda	Alimenti e alimentazione	Valutare impatto della nostra alimentazione sull'ambiente
Terza	Energie rinnovabili	Favorire una riflessione sui



		consumi energetici, la produzione di energia
--	--	--

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

#### Per le classi prime

- Promuovere senso di responsabilità;
- Educare al concetto di sviluppo sostenibile;
- Implementare le competenze di problem solving e spirito di imprenditorialità.

#### Per le classi seconde



- Capire come si può misurare l'impatto ambientale delle nostre scelte alimentari quotidiane;
- Rafforzare le conoscenze degli alunni con l'uso delle tecnologie;
- Utilizzare strumenti matematici per applicarli a situazioni concrete e quotidiane
- Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente e/o in modalità collaborativa
- Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.
- Saper riconoscere ed attuare comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle diverse identità territoriali
- Conoscere i temi dell'educazione ambientale, dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela del patrimonio culturale, dei beni pubblici comuni e delle identità territoriali.

Per le classi terze

- Utilizzare strumenti matematici per applicarli a situazioni concrete e quotidiane
- Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente e/o in modalità collaborativa
- Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati, trovare relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni diverse.
- Utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva;
- Individuare la sua dipendenza da altre variabili;
- Conoscere le differenti forme di energia e le loro trasformazioni.
- Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia ed indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.
- Allenare l'abilità di costruzione e lettura dei grafici
- Rafforzare le conoscenze degli alunni con l'uso delle tecnologie;



- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: MERCATO S. S. 1 IC "S.TOMMASO"

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

PROGETTO ORIENTAMENTO "CONOSCERSI PER SCEGLIERE"

Il progetto mira a dare attuazione al Decreto n. 328 del 22/12/2022 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

La struttura del progetto prevede un focus su attività di solo orientamento formativo durante i primi due anni, integrate, al terzo anno, da percorsi di orientamento informativo sull'offerta didattica degli istituti secondari di secondo grado del territorio. Le fasi salienti attraverso le quali i percorsi, per le tre classi, vengono realizzati sono le seguenti:

- Attività in classe;
- Attività laboratoriali;



- Giornate a tema;
- Uscite sul territorio;
- Integrazione con il curriculum di educazione civica;
- Incontri con le scuole secondarie di secondo grado (solo classi terze);
- Eventuali attività extracurricolari scelte dall'alunno.

Strumento fondamentale per la realizzazione dei percorsi di didattica orientativa è il diario di bordo personale dell'alunno che andrà compilato, sempre, al termine di ogni attività inclusa nella progettazione comprese le attività extracurricolari il cui monitoraggio dovrà, quindi, tener conto di quanto definito nel presente progetto.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



### PROGETTO ORIENTAMENTO "CONOSCERSI PER SCEGLIERE"

Il progetto mira a dare attuazione al Decreto n. 328 del 22/12/2022 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

La struttura del progetto prevede un focus su attività di solo orientamento formativo durante i primi due anni, integrate, al terzo anno, da percorsi di orientamento informativo sull'offerta didattica degli istituti secondari di secondo grado del territorio. Le fasi salienti attraverso le quali i percorsi, per le tre classi, vengono realizzati sono le seguenti:

- Attività in classe;
- Attività laboratoriali;
- Giornate a tema;
- Uscite sul territorio;
- Integrazione con il curriculum di educazione civica;
- Incontri con le scuole secondarie di secondo grado (solo classi terze);
- Eventuali attività extracurricolari scelte dall'alunno.

Strumento fondamentale per la realizzazione dei percorsi di didattica orientativa è il diario di bordo personale dell'alunno che andrà compilato, sempre, al termine di ogni attività inclusa nella progettazione comprese le attività extracurricolari il cui monitoraggio dovrà, quindi, tener conto di quanto definito nel presente progetto.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

#### PROGETTO ORIENTAMENTO "CONOSCERSI PER SCEGLIERE"

Il progetto mira a dare attuazione al Decreto n. 328 del 22/12/2022 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

La struttura del progetto prevede un focus su attività di solo orientamento formativo durante i primi due anni, integrate, al terzo anno, da percorsi di orientamento informativo



sull'offerta didattica degli istituti secondari di secondo grado del territorio. Le fasi salienti attraverso le quali i percorsi, per le tre classi, vengono realizzati sono le seguenti:

- Attività in classe;
- Attività laboratoriali;
- Giornate a tema;
- Uscite sul territorio;
- Integrazione con il curriculum di educazione civica;
- Incontri con le scuole secondarie di secondo grado (solo classi terze);
- Eventuali attività extracurricolari scelte dall'alunno.

Strumento fondamentale per la realizzazione dei percorsi di didattica orientativa è il diario di bordo personale dell'alunno che andrà compilato, sempre, al termine di ogni attività inclusa nella progettazione comprese le attività extracurricolari il cui monitoraggio dovrà, quindi, tener conto di quanto definito nel presente progetto.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO LETTURA (INFANZIA)

Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa. Far scoprire la bellezza del libro. Sviluppare il piacere di ascoltare una lettura come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi dei bambini. Partecipazione all'iniziativa #ioleggo perchè.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

-Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto; -Creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, durante i quali la voce si rende protagonista; -Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che ne stimolino la creatività; - Arricchire le conoscenze linguistiche del bambino; - Permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

## ● PROGETTO LETTURA (PER LA SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA 1°G)

---

L'obiettivo di sostenere e stimolare il piacere della lettura viene perseguito attraverso la partecipazione alle seguenti attività: - LIBRIAMOCI: giornate di lettura nelle scuole promosse dal MIUR e dal MIBACT - #IO LEGGO PERCHE' - SCRITTORI DI CLASSE - iniziativa nazionale di promozione della lettura, sostenuta dall'Associazione Italiana Editori - LIBRINSCENA - LIBRO APERTO: partecipazione alle iniziative proposte da associazione culturale del territorio in collaborazione con casa editrice per supportare l'animazione alla lettura - VISITE ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa. Far scoprire la bellezza del libro al bambino che non legge o che legge poco. Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne, ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi. Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture. Sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

## ● LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività previste, con il supporto di un docente interno laureato in inglese, mirano a sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera e a prendere coscienza di un altro codice linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; Stimolare l'apprendimento naturale della lingua straniera mediante un approccio ludico.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

## ● MUSICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Realizzare interventi didattici finalizzati a sviluppare le capacità di espressione musicale, intrecciando i vari campi di esperienze: corporea e motoria, creativa ed espressiva, suono e ascolto, contatto e interazione. Gli interventi saranno condotti da esperto interno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Formare e sviluppare le capacità relative alla percezione. Sviluppare la capacità di ascoltare e riconoscere suoni differenti. Sviluppare la capacità di produrre suoni con il proprio corpo, in particolare con la voce. Usare semplici strumenti musicali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● INGLESE CON MADRELINGUA ED ESAMI PER LA



## CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE o TRINITY

---

PROGETTO "STEM LAB and ENGLISH COURSES for the future" e PROGETTO "FUTURE IS STEM" finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - D.M. 65/2023- Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1 : Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. E' un percorso di "immersione nella lingua inglese", condotto da docenti esperti madrelingua che guideranno i ragazzi a riacquistare fiducia nelle proprie capacità e tutor interno. Obiettivo strategico è quello di promuovere interventi ludici, sociali e didattici, attraverso modalità educative non formali, anche di carattere innovativo., per l'apprendimento della lingua straniera. Inoltre l'azione ha tra le finalità prioritarie quella di riaffermare il valore ineludibile del team, della squadra, del gruppo che cresce e si muove insieme, che determina conquiste e non lascia indietro nessuno. I progetti si concluderanno con esame per certificazione Cambridge.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni. Il percorso sarà supportato da attività di animazione e drammatizzazione, che rappresentano la modalità più accattivante e interattiva da utilizzare per esprimersi. **RISULTATI ATTESI:** Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese. Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera. Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione. Obiettivi specifici: • Fissare strutture, funzioni e lessico



tramite una metodologia alternativa • Migliorare la pronuncia e la comprensione della lingua inglese • Sviluppare le capacità espressivo- comunicative • Potenziare la capacità di comprendere e produrre oralmente le espressioni più comuni della comunicazione quotidiana in situazioni pratiche/simulate/autentiche

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Attività connesse al Piano Nazionale Scuola Digitale

Partecipazione alle seguenti iniziative didattiche nazionali: "Safer internet day", "InnovaMenti", "Code Week" (iniziativa che mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente) "Rosa digitale": movimento per le pari opportunità nell'ambito della tecnologia e dell'informatica "Programma il futuro".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema; Sapersi esprimere e comunicare, nell'attuale società dell'immagine e delle TIC, utilizzando anche codici



diversi dalla parola, utilizzando un software che permette di unire linguaggi diversi; Analizzare e rappresentare processi ricorrendo a modelli logici; Acquisire il concetto di algoritmo: individuare il procedimento risolutivo corretto per risolvere un problema.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

## ● PROGETTO MIUR-UNICEF PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO DI ED. CIVICA

Progetto finalizzato ad "attivare" prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell'art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto Scuola Amica intende realizzare attività che promuovano l'assunzione di responsabilità, la capacità di stabilire relazioni interpersonali positive e competenze di cittadinanza. La proposta educativa alla base di tale progetto è in linea con le indicazioni emanate dal MIUR per promuovere l'insegnamento di Educazione civica, l'educazione alla legalità ed alla partecipazione quale parte fondamentale dell'apprendimento e in senso trasversale a tutti i saperi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



## Risultati attesi

---

Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - - migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni - favorire l'inclusione, promuovere negli alunni comportamenti improntati ai valori della solidarietà e della cittadinanza attiva. - Prevenire le diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

Destinatari

Gruppi classe

## ● LABORATORI DI DRAMMATIZZAZIONE

---

Il laboratorio teatrale vuole porsi come forma espressiva che più si avvicina al gioco simbolico del "far finta di", quel gioco libero, semplice e spontaneo che fanno tutti i bambini. Attraverso la drammatizzazione delle storie narrate dall'insegnante, si vogliono coinvolgere i bambini nell'invenzione di storie, di suoni, di canzoni e di tanti modi di utilizzare il proprio corpo e la propria voce. Anche negli alunni della scuola secondaria il far finta che aiuta a decentrarsi e ad esprimere le proprie emozioni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno • Sviluppare



lacorporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono e movimento • Favorire il fare e il pensare creativo, l'elaborazione e l'invenzione • Sviluppare le capacità comunicative ed espressive (linguistiche e mimico-gestuali) a livello individuale e collettivo

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● VISITE GUIDATE e VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite ed i viaggi d'istruzione costituiscono un'importante occasione per l'arricchimento della didattica fatta "sul campo" e non nel chiuso dell'aula; rappresentano uno strumento di integrazione culturale e di arricchimento dell'offerta formativa e permettono l'instaurarsi di rapporti di socializzazione fra gli alunni favorendo la relazione e il senso di responsabilità. Il progetto contribuirà a promuovere le seguenti competenze: - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e le diverse tradizioni culturali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Le attività sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - migliorare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze. - sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante nei suoi vari aspetti, naturale, culturale, storico. - orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## ● STEM LAB and ENGLISH COURSES for the future - moduli relativi all'investimento 3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI"

Realizzazione di n. 12 edizioni di laboratori STEM di 20 ciascuno in orario aggiuntivo destinati principalmente agli alunni di tutte le classi terze e quarte della scuola primaria e di 6 percorsi di lingua inglese con madrelingua finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - D.M. 65/2023. Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di



tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM e a sviluppare le competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## ● PROGETTO "FUTURE IS STEM" - moduli relativi all'investimento 3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI"

Realizzazione di n. 12 edizioni di laboratori STEM di 18 ore ciascuno in orario aggiuntivo destinati agli alunni della scuola secondaria. Il progetto è finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - D.M. 65/2023. Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM e al potenziamento delle abilità linguistiche .

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## ● PROGETTO REALIZZATO CON FONDI PN 21-17 dal titolo "LA BELLA ESTATE"

---

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Il progetto intende offrire agli alunni della scuola Primaria l'opportunità di acquisire le competenze di base necessarie per garantire il successo scolastico attraverso l'impiego di metodologie e strumenti innovativi in grado di suscitare interesse e motivazione all'apprendimento, in una dimensione di didattica laboratoriale e facendo leva sulle competenze acquisite e consolidate durante l'anno scolastico e rientranti nella sfera della didattica digitale integrata. Il progetto si articola pertanto in NOVE moduli, DUE dei quali dedicati alla matematica, DUE all' Educazione motoria e CINQUE alla consapevolezza ed espressione culturale. L'Istituto promuove i linguaggi della creatività come mezzo trasversale per lo sviluppo di una personale sensibilità nei confronti del bello. Tali linguaggi vedono gli alunni sperimentare con il corpo, manipolare, esplorare materiali pittorici e sonori attraverso attività che hanno carattere concreto, attivo e multidisciplinare e che richiamano la curiosità e la motivazione. I percorsi di matematica con il gioco degli scacchi e di educazione motoria sono legati trasversalmente alle attività artistiche per valorizzare l'unicità di ogni bambino rinforzando la personalità dopo una fase di presa di coscienza. La musica, il movimento e la rappresentazione grafica verranno usate come parametro relazionale non verbale, attraverso il quale è possibile



costruire una relazione con i bambini rispettando la loro diversità e lasciando questi ultimi liberi di esprimersi. L'esplorazione artistica diventa occasione per stimolare la creatività, fattore che incide su tutti gli altri apprendimenti. Il materiale esplorato con il corpo, con la musica, con l'arte e le osservazioni di luoghi ed opere, aiutano a migliorare le capacità percettive, a coltivare il piacere della fruizione, della produzione, dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico del nostro territorio e non solo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Implementazione della competenza logico-matematica e della consapevolezza ed espressione culturale e motoria.

## ● PROGETTO REALIZZATO CON FONDI PN 21-17 dal titolo "VIVIAMO LA SCUOLA"

---

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Il progetto intende offrire agli alunni della scuola Secondaria l'opportunità di acquisire le competenze di base necessarie per garantire il successo scolastico



attraverso l'impiego di metodologie e strumenti innovativi in grado di suscitare interesse e motivazione all'apprendimento, in una dimensione di didattica laboratoriale ed esperienziale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

mmm

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## ● AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO "AD MAIORA SEMPER!"

---

FINALITÀ □ Sviluppare la capacità di riflessione logico-linguistica □ Accrescere la fiducia in sé e nelle proprie capacità, anche in relazione allo studio di una disciplina nuova □ Potenziare le competenze lessicali della lingua italiana attraverso esempi di analisi comparata tra italiano e



lingua latina □ Acquisire consapevolezza della propria identità storico-culturale □ Affrontare l'esperienza della Scuola Superiore con maggiore serenità e sicurezza

**OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI** □ Comprendere il rapporto di derivazione dell'Italiano dal latino □ Acquisire il concetto di trasformazione della lingua nel tempo □ Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina □ Conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina □ Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano sviluppando le capacità di ricerca etimologica dei vocaboli □ Consolidare le conoscenze morfosintattiche dell'italiano □ Tradurre dal latino frasi e semplici brani

**COMPETENZE** □ Analizzare gli elementi logici di una frase □ Acquisire la capacità di tradurre dal latino □ Usare in modo consapevole la lingua italiana

**DESTINATARI** Alunni delle classi terze della scuola secondaria con una buona padronanza della lingua italiana a livello morfologico, sintattico e grammaticale che intendono orientarsi verso studi liceali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Comprendere il rapporto di derivazione della lingua italiana dalla lingua latina; confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; apprendere gli elementi basilari della lingua latina; saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

## ● SPORTIVAMENTE

---



Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni della scuola secondaria con l'obiettivo di ricreare in tutti un'abitudine sportiva nello stile di vita. L'iniziativa rappresenta una forma di sensibilizzazione al movimento e deve stimolare gli alunni ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad esso sottesi. Il progetto prevede sia attività motorie educative, sia pre-sportive che sportive. Tali attività devono essere mirate a dare supporto agli apprendimenti scolastici, intellettuali e sociali e ad accrescere l'autonomia personale e, attraverso l'impegno e i successi, l'attaccamento alla scuola. Le attività motorie e sportive, in tal senso possono contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale, soprattutto se si utilizza lo sport come strumento per coinvolgere i giovani ed educarli alla sana competizione, nel rispetto del compagno/avversario e delle regole, limitando dunque il fenomeno del bullismo nel gruppo dei pari. La scuola quindi vista, non più come luogo di disagio e di insuccesso, ma come punto di svolta per la propria crescita morale e sociale all'interno di una comunità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

- Maturazione dell'identità personale attraverso il consolidamento degli schemi motori e posturali ( - Affinare le capacità coordinative (mediante un approccio multilaterale all'apprendimento delle abilità sportivo-motorie); - Acquisire nozioni di base relative gli aspetti educativi riguardante la salute, l'alimentazione, l'igiene e l'importanza della pratica di una regolare attività fisica; - Favorire l'educazione ai valori sviluppando il rispetto delle regole e dei compagni - Favorire la socializzazione e la partecipazione consapevole ed efficace alla vita di gruppo nel rispetto delle proprie ed altrui caratteristiche - Favorire la conoscenza e l'uso del linguaggio motorio ricercando nuove strategie di gioco per il recupero dello "svantaggio" - Sviluppare un adeguato autocontrollo - Ridurre le distanze che ancora esistono tra sport maschili e sport femminili - Migliorare requisiti psichici (volontà, attenzione, funzioni cognitive; percezione spazio temporale e del proprio corpo; rappresentazione mentale del gesto; capacità di anticipazione e mnemoniche; qualità psicosociali: cooperazione e comunicazione); - Migliorare i requisiti tecnici degli sport proposti - Migliorare i requisiti tattici (tattica individuale:



sceita della tecnica ottimale da utilizzare; tattica collettiva: organizzazione delle varie situazioni di gioco). - Migliorare i requisiti coordinativi e condizionali (capacità coordinative: apprendimento, controllo, adattamento del movimento; capacità condizionali: sono i fattori legati allo status condizionale dell'alunno (forza, velocità, resistenza, elevazione, scatto )

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● PARTECIPAZIONE al PROGETTO NAZIONALE SCUOLA ATTIVA JUNIOR: tag rugby e pallavolo

**FINALITÀ DEL PROGETTO** Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive. Il progetto, per l'anno scolastico 2024/2025, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Laurea in Scienze Motorie o Diploma ISEF e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso uno o due pomeriggi di sport fino a 4 ore a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno prevedere fino a 12 settimane per ciascuno sport (24 settimane totali) e saranno tenuti da tecnici federali specializzati.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo - Educare ai principi fondamentali della convivenza civile - Acquisire corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● **“English in Action: La Lingua che Unisce - PROGETTO SCUOLA VIVA - 2<sup>^</sup> EDIZIONE -**

---

Il progetto comprende 7 moduli formativi. Ciascun modulo , denominato "English in Play", rappresenta un'iniziativa educativa innovativa che utilizza il gioco come strumento principale per l'apprendimento della lingua inglese. Gli obiettivi specifici includono il miglioramento delle



competenze linguistiche attraverso attività ludiche, l'incremento della motivazione e dell'interesse verso la lingua, e lo sviluppo di abilità comunicative in contesti reali. Inoltre, il modulo mira a favorire la collaborazione tra gli studenti, promuovendo l'interazione sociale e l'integrazione culturale, rendendo l'apprendimento dell'inglese un'esperienza coinvolgente e divertente.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

• Aumento della motivazione nell'apprendimento dell'inglese. • Miglioramento della comprensione e della comunicazione orale. • Maggiore apertura verso culture e lingue diverse. • Migliore fluidità nelle interazioni in inglese. • Potenziamento delle abilità relazionali in contesti linguistici differenti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



### ● GIOCHI MATEMATICI BOCCONI

---

Competizione matematica di Istituto che consiste in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti. Le difficoltà e la durata dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: C1 (per gli studenti di prima e seconda secondaria di I grado); C2 (per gli studenti della terza classe della secondaria di I grado). Una commissione, nominata dal Centro PRISTEM, correggerà le prove e invierà alle docenti referenti i nominativi dei primi tre classificati dell'Istituto, per ogni categoria. Il Centro PRISTEM elaborerà i dati risultanti dalle prove di tutti i concorrenti, con i risultati ottenuti dall'Istituto nelle singole categorie, confrontati con le medie nazionali. I Giochi si concludono con la finale nazionale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Questa attività intende offrire agli alunni della scuola la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma "tradizionale". Le finalità che si intendono perseguire sono il potenziamento delle competenze matematiche e delle abilità logiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● POSTER DELLA PACE - PROGETTO LIONS CLUB

---

Le attività proposte, con la produzione di disegni e la realizzazione di poster sulla pace, sono volte a consolidare le competenze di cittadinanza, approfondendo le tematiche della non violenza e della pace tra i popoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze nelle tecniche artistiche Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● SCUOLAINCANTO

---

Grazie al progetto didattico Scuola InCanto è possibile imparare a cantare e ad amare l'opera lirica a scuola: docenti e studenti potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Il progetto si snoda in collaborazione con il teatro San Carlo di Napoli che cura i laboratori musicali a scuola e mette in scena l'opera alla quale parteciperanno alunni e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

---

Contribuire alla diffusione della cultura musicale tra le nuove generazioni. Avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo alla magia dell'opera e del teatro in tutte le sue forme. Sperimentare un vero e proprio metodo didattico per la conoscenza dell'opera lirica attraverso il canto e il gioco.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● SCHOOL MOVIE- CONCORSO

---

Il percorso progettuale intende avvicinare gli studenti alla cultura cinematografica, ai suoi linguaggi comunicativi ed espressivi, incentivando conoscenze e abilità mediante la produzione di cortometraggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

L'obiettivo prioritario è quello di avvicinare gli studenti alla didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo per riflettere sul linguaggio connesso alla realizzazione di uno spot o di un cortometraggio come esperienza sociale, culturale, tecnologica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

## ● PROGETTO “EDUGREEN: l'orto in aula”

---

Il progetto Edugreen “L’orto in aula”, coordinato dai docenti di tecnologia e scienze della scuola secondaria di primo grado, usufruendo della dotazione di attrezzature acquistate con i finanziamenti PON FESR Edugreen. Il progetto è caratterizzato da un forte approccio laboratoriale, sostenuto da apporti teorici di tipo scientifico tecnologico e improntato all’educazione alla sostenibilità, con l’intento di stimolare negli alunni una crescente sensibilità verso i temi legati al rispetto dell’ambiente inteso sia come habitat naturale sia come spazio di fruizione quotidiano. I destinatari saranno le alunne e gli alunni di tutte le classi prime. Le attività si svolgeranno, nelle ore di scienze e tecnologia, presso ciascuno dei plessi della scuola (sede centrale e Centro sociale) in aule Edugreen ben soleggiate, in ciascuna delle quali sarà predisposta una miniserra dotata di impianto di irrigazione alimentato da pannello fotovoltaico e materiale di supporto. Gli spazi delle aule Edugreen sono allestiti in maniera tale da garantire un apprendimento collaborativo e laboratoriale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Apprendere in modo cooperativo; Assumersi responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema; Favorire l'inclusione e la socialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## PROGETTO ORIENTAMENTO

---

Giornate di orientamento con incontri in presenza per le classi terze in uscita dalla scuola secondaria id primo grado (ORIENTADAY)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Orientare gali alunni verso scelte consapevoli attraverso la conoscenza consapevole dell' offerta formativa delle scuole secondarie di II grado.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aule appositamente attrezzate

## ● PROGETTO "ORIENTALIFE"

---

Promosso dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Anpal Servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania,



è un percorso di ricerca e sperimentazione sul tema dell'orientamento. L'Orientamento scolastico diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse. Promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie. Ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative. Favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PULIAMO IL MONDO

---

Gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, coordinati dai volontari di Legambiente ed accompagnati dai docenti di classe, parteciperanno all'iniziativa di cura e pulizia di spazi individuati, attuando un'azione concreta e contribuendo fattivamente, con un piccolo gesto di grande valore educativo e civico, alla cura ed al rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

---

Implementare percorsi per l'acquisizione delle otto competenze chiave europee nell'ambito della didattica curriculare d'aula. Migliorare l'azione orientativa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA': SIAMOTUTTIGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

- Conoscenza di base dei cambiamenti climatici, delle loro cause e conseguenze
- Conoscenza delle principali soluzioni di adattamento e mitigazione
- Conoscenza del concetto di giustizia climatica e delle principali conseguenze dei cambiamenti climatici sulla società
- Capacità di ragionamento interdisciplinare

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---



### Descrizione attività

Il progetto educativo SIAMOTUTTIGREEN è finalizzato a fornire agli studenti elementi teorico-pratici per introdurli ad una conoscenza scientifica di base su tematiche ambientali di primaria importanza, quali quelle dell'“ambiente acqua” e “ambiente suolo”, verso le quali il messaggio ultimo che si intende veicolare è: “Tratta bene l'ambiente e l'ambiente sarà generoso con te”.

#### APPUNTAMENTI CON LA SOSTENIBILITA'

Ormai numerose sono le giornate dedicate ogni anno alla sensibilizzazione sui temi ambientali, alla tutela degli animali, del territorio, della salute. Queste date, spesso rilanciate dalla stampa nazionale e internazionale, costituiscono un'occasione e un pretesto per far riflettere i ragazzi sui grandi temi legati alla sostenibilità.

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI: dal 20 al 28 novembre La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), è un'iniziativa di sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti. La campagna mira ad una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente.

SETTIMANA DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: 22-28 novembre Il CNSA 2030 – Comitato per l'educazione alla sostenibilità – Agenda 2030 – della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO promuove la Settimana di Educazione alla Sostenibilità

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI: 21 novembre La Giornata Nazionale degli Alberi, istituita dalla legge 10/2013, viene celebrata ogni 21 novembre per perseguire attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e richiamare l'attenzione pubblica sulla funzione degli alberi per l'ambiente, il territorio, la vivibilità delle città.

GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO: 5 dicembre La Giornata mondiale del suolo (World Soil Day) rappresenta un momento di sensibilizzazione sul ruolo centrale che il suolo riveste nella nostra vita. Il suolo rappresenta infatti il supporto per cibo, mangimi, carburanti, produzione di fibre e per i servizi volti al benessere umano. Avere cura del territorio significa anche salvaguardare la biodiversità: il suolo terrestre è infatti serbatoio di circa un quarto della biodiversità globale, e richiede quindi la stessa attenzione che viene riservata alla biodiversità della superficie. Con la Giornata Mondiale del Suolo si vuole sottolineare



l'importanza di questo elemento in quanto principale attore per la fornitura di acqua potabile e per la resilienza alle inondazioni e alle siccità. Ma non solo: il suolo è anche il più grande serbatoio di carbonio sulla Terra, e la sua conservazione permette all'intero ecosistema di adattarsi ai sempre più frequenti cambiamenti climatici.

**GIORNATA NAZIONALE DI PREVENZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE:** 5 febbraio La

Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare ideata e istituita dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con la campagna Spreco Zero e Università di Bologna ha come finalità la riduzione degli sprechi nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari e farmaceutici. Si rivolge alle giovani generazioni al fine di sensibilizzare i consumatori e le istituzioni sulle materie oggetto di legge.

**M'ILLUMINO DI MENO:** marzo .Campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e gli stili di vita sostenibili.

**GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA:** 22 marzo La Giornata mondiale dell'acqua, che si tiene il 22 marzo di ogni anno dal 1993, è un'osservanza annuale delle Nazioni Unite incentrata sull'importanza dell'acqua dolce. Lo scopo principale della giornata è sostenere il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) n. 6 "Acqua e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030".

**EARTH DAY:** 22 aprile La Giornata della Terra, istituita il 22 aprile 1970, L'Earth Day coinvolge le Nazioni affinché i cittadini acquistino consapevolezza sull'impatto che le scelte di ciascuno hanno sulla collettività e sull'ecosistema e per sensibilizzare alla necessità di partecipare collettivamente alla salvaguardia dell'ambiente.

**GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ:** 22 maggio È dal 2000 che il 22 maggio viene dedicato alla "biodiversità", da quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite decise di dedicare questa giornata per celebrare l'adozione della Convenzione sulla Diversità Biologica firmata nel 1992. La biodiversità, risultato di 3 miliardi e 800 milioni di anni di evoluzione, è essenziale per la sopravvivenza dell'uomo. Dipendiamo dalla natura per molte risorse fondamentali tra cui il cibo, i materiali da costruzione, il riscaldamento, le fibre tessili, i principi attivi dei medicinali.



### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● PROGETTO "EDUGREEN: L'ORTO IN AULA"

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



### Obiettivi ambientali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

- Apprendere in modo cooperativo;
- Assumersi responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema;
- Favorire l'inclusione e la socialità.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Con i Fondi Europei di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU Avviso 50636 del 27/12/2021 - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, si realizzeranno ambienti didattici e aule laboratorio attrezzate con serre idroponiche e kit completi per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Approfondimento

---

Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione si muove principalmente su due fronti:

- 1) il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia (da realizzare con i fondi del PNRR – Investimento 3.2: Scuola 4.0 - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università)
- 2) la specifica formazione del personale.

L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e raggiungere le competenze attese. Con la partecipazione ai bandi PNRR, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- Spazi alternativi per l'apprendimento
- Aule "aumentate" dalla tecnologia
- Laboratori mobili



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

"E.PESCE" - SAAA8CC01G

SPIANO - SAAA8CC02L

PANDOLA - VINCENZO SANTORO - SAAA8CC03N

DON SALVATORE GUADAGNO - SAAA8CC04P

MERCATO S.SEVERINO -"E.COPPOLA" - SAAA8CC05Q

### Criteria di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia prevede diverse fasi: iniziale, in itinere, finale e risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo armonico di tutte le loro potenzialità. La verifica del processo educativo - formativo sarà effettuata attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale dei bambini relativamente alla partecipazione, all'attenzione, alla comprensione ed all'impegno dimostrato nel vivere le esperienze e le attività proposte mediante conversazioni libere e guidate, attività strutturate e non, lavori di gruppo, elaborati significativi. Essa valuta anche il processo di insegnamento - apprendimento, i contenuti, la metodologia ed i risultati ottenuti.

### Allegato:

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono contenuti nell'allegato

### **Allegato:**

rubrica di valutazione ed civica infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Questi i criteri che orientano le osservazioni dei docenti relativamente alle capacità relazionali dei piccoli alunni.

La valutazione della dimensione socio - affettiva - relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

I livelli di valutazione delle capacità relazionali, vengono individuati mediante i seguenti descrittori:

### **LIVELLO MOLTO ADEGUATO:**

bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e propositivo e nel pieno rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono in modo costante a creare un clima sereno e una relazione educativa basata sulla fiducia e stima reciproca, utilizzano in modo autonomo ed efficace materiali e strumenti didattici, collaborano spontaneamente e molto volentieri con compagni e docenti e offrono il proprio contributo, sono molto responsabili nei confronti dei compiti assegnati e di qualsiasi consegna da parte dell'insegnante che portano a termine in maniera puntuale ed ordinata; sono consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze anche non previste con spirito di iniziativa prospettando soluzioni originali e spesso intraprendenti.

### **LIVELLO ADEGUATO:**

bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono a creare un clima sereno e una buona relazione



educativa, reperiscono strumenti e materiali didattici e li utilizzano in modo autonomo, collaborano con compagni e docenti in modo per lo più spontaneo e chiedono aiuto se in difficoltà, sono abbastanza responsabili nei confronti dei compiti, proposte/attività dell'insegnante che portano a termine in maniera piuttosto puntuale e ordinata; sono abbastanza consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze con soluzioni semplici, ma funzionali.

**LIVELLO PARZIALMENTE ADEGUATO:**

bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti perché piuttosto timidi, introversi e per poca autostima, sono rispettosi delle regole, delle persone e dell'ambiente, ma sono poco autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente stimolati e aiutati, dimostrano scarso interesse per le proposte/attività e necessitano dell'interazione dell'adulto per gestirle e portarle a termine.

**LIVELLO POCO ADEGUATO:**

bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti e, a volte/ spesso, sono un elemento di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche, contribuiscono poco a rendere sereno il clima educativo, sono in parte autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente e opportunamente stimolati alla collaborazione con compagni e docenti, partecipano con attenzione e impegno discontinui alle proposte/ attività, che spesso non riescono a portare a termine, necessitano dell'intervento dell'adulto. VEDERE ALLEGATO

## **Allegato:**

Criteria di valutazione capacità relazionali.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

MERCATO S. S. 1 IC "S.TOMMASO" - SAMM8CC01Q

## **Criteria di valutazione comuni**

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-



apprendimento. Essa comporta l'attribuzione di voti e giudizi, in itinere e finali, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

□ Valutazione sommativa e certificativa: di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

□ Valutazione formativa: l'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici. Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni, sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

#### Fase 1

È costituita dalla diagnosi iniziale ed è effettuata dal docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso (anche comuni) e osservazione in classe.

#### Fase 2

È costituita dalla valutazione in itinere del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che tiene conto del livello di partenza, dell'atteggiamento nei confronti della disciplina, del metodo di studio, della costanza e della produttività, della collaborazione, della consapevolezza e dell'autonomia.

Gli strumenti di verifica variano a seconda della disciplina, dell'argomento e degli obiettivi a cui si riferiscono e sono:

- Verifiche scritte
- Prove orali di tipo tradizionale
- Prove orali di tipo interattivo



- Test e questionari di vario genere
- Prove grafiche
- Prove pratiche tese all'accertamento delle capacità motorie
- Compiti di realtà

Per le prove orali ci si potrà avvalere anche di prove scritte come questionari, interrogazioni scritte, prove di comprensione e analisi testuale. Nel caso di insufficienza nella valutazione scritta (ottenuta anche con test) dovrà comunque essere stata effettuata almeno un'interrogazione orale.

Qualora un alunno sia assente nei momenti di verifica scritta o si astenga dall'attività pratica di Educazione Fisica, il docente è tenuto a dare la possibilità di recuperare le interrogazioni, i compiti scritti mancanti e le prove pratiche. Nel caso in cui l'alunno continuasse ad essere assente o ad astenersi dall'attività pratica, il numero di prove potrebbe non essere adeguato a consentire la valutazione finale.

Potranno essere considerati elementi negativi di giudizio, ai fini della valutazione, tutte le giustificazioni e i rifiuti a conferire, in particolare quando determinano la riduzione del numero delle interrogazioni.

I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono inseriti in apposite griglie in cui sono esplicitati indicatori e descrittori di valutazione degli apprendimenti e risultano allegate al PTOF.

I compiti di realtà sono monitorati attraverso rubriche di valutazione che sono predisposte all'uso e condivise con gli studenti.

### Fase 3

È costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, in cui al voto in decimi proposto dal docente disciplinare si affiancano altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a redigere il giudizio globale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi; essa viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso



in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nella disciplina Educazione Civica.

Per le attività alternative alla religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

Il giudizio sarà elaborato sulla base della:

1. descrizione dei processi formativi in termini di:

- progressi nello sviluppo culturale
- progressi nello sviluppo personale
- progressi nello sviluppo sociale
- descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Fase 4

È costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione, stabilisce quindi il livello di competenze raggiunto dall'alunno nei diversi ambiti, secondo i modelli nazionali previsti dal D.M. 742/2017.

La certificazione descrive i livelli conseguiti delle competenze chiave europee, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento tende, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superino l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti del consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere



accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, allegati al D.M. 742/2017 e al PTOF.

## **Allegato:**

Allegato\_PTOF\_-\_Valutazione\_degli\_apprendimenti\_sec\_I\_gr\_mod\_c.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe si avvalgono di una specifica griglia di valutazione utile ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

## **Allegato:**

TABELLA\_PER\_LA\_VALUTAZIONE\_DI\_EDUCAZIONE\_CIVICA\_sec\_I\_gr.pdf



## Criteri di valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15, al D.M. n°5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007).

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso una valutazione in decimi nel documento di valutazione.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2-bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 come modificato dalla legge 150 del 1 ottobre 2024, dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità di comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni e abbia deliberato la sanzione costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

### **Allegato:**

Valutazione del comportamento\_sec\_I\_gr\_mod.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento



parzialmente raggiunti, comunicando altresì specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza nella scuola secondaria di I grado.

**Non ammissione alla classe successiva**

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato a maggioranza e con adeguata motivazione, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi:

- a) quando viene irrogata una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale/esame di stato (Statuto delle studentesse e degli studenti, per la scuola secondaria di I grado);
- b) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;
- c) quando l'alunno presenta QUATTRO insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a quattro) comprendenti italiano e matematica; oppure CINQUE insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a quattro) comprendenti italiano o matematica; oppure con ALMENO SEI MEDIOCRITÀ (voto uguale a cinque);
- d) quando l'alunno non ha partecipato al dialogo educativo e non ha conseguito gli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dal Collegio dei docenti, nonostante gli interventi e le strategie predisposti dalla scuola per consentire il miglioramento del livello di apprendimento e la frequenza proficua della classe successiva (salvo rare eccezioni che andranno motivate);
- e) quando la frequenza sia stata irregolare e/o quando l'alunno abbia superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando eventuali deroghe.



f) quando la valutazione del comportamento e' inferiore a sei decimi

Ad ogni modo, il Consiglio di Classe (a maggioranza) può decidere di ammettere l'alunno alla classe successiva nonostante egli abbia diverse carenze formative, in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione attiva in aula.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti ed esplicitati nel paragrafo precedente, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Se la valutazione del comportamento e' inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'Esame di Stato.



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

MERCATO S.S. CAP. "E.COPPOLA" - SAEE8CC01R

VIA MUNICIPIO - DON S. GUADAGNO - SAEE8CC02T

PANDOLA - VINCENZO SANTORO - SAEE8CC03V

PIZZONE - E.PESCE - SAEE8CC04X

### Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti; è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Ai sensi della legge 6 giugno 2020 n. 41 (che ha convertito il decreto legge 8 aprile 2020 n. 22) e dell'O.M. 172 del 4/12/2020 dall'anno scolastico 2020-21 la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria è espressa con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;



b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono contenuti nell'allegato

### **Allegato:**

RUBRICA VALUTAZIONE ED.CIVICA con giudizi.pdf



## Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento i docenti si avvalgono della griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza allegata.

definizione dei giudizi sintetici

- individuazione delle competenze di cittadinanza che si intendono valutare
- determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori
- definizione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" che saranno oggetto di valutazione

### **Allegato:**

Griglia di valutazione del comportamento.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta, sulla base delle norme contenute nel D.L.vo 62/2017, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Punti di debolezza

La scuola, al momento, non prevede corsi di lingua italiana per stranieri che sono in numero esiguo.

Nella scuola è presente un numero rilevante di alunni con BES, ma non tutti i genitori sono disposti a riconoscere le difficoltà dei propri figli e questo rallenta il recupero delle potenzialità degli studenti.

#### Punti di forza:

La scuola è molto attenta a realizzare efficaci interventi d'inclusione: le attività rispondono adeguatamente ai bisogni formativi degli studenti con disabilità e con BES; gli insegnanti, curricolari e di sostegno, si avvalgono di efficaci metodologie e strategie centrate su approcci laboratoriali e collaborativi, curano l'allestimento degli ambienti di apprendimento e utilizzano le nuove tecnologie come risorse a supporto dei processi di insegnamento/apprendimento. Tali prassi sono esplicitate nei PEI che vengono condivisi e monitorati collegialmente, con cadenza trimestrale, con tutti i componenti del GLHO. Per gli altri alunni con BES si realizzano percorsi personalizzati (PDP), si individuano modalità, criteri e strumenti dispensativi e compensativi, si effettuano monitoraggi sistematici con modelli predisposti dal GLHO. Tutti i docenti, nella pratica quotidiana, così come previsto nei piani didattici, affrontano la valorizzazione della diversità e l'educazione interculturale come dimensione trasversale, promuovendo efficacemente una convivenza basata sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione della diversità come valore e opportunità di crescita. La scuola effettua monitoraggi sugli raggiungimento degli obiettivi.

Gli studenti stranieri vengono accolti realizzando percorsi mirati all'acquisizione delle strumentalità di base e ad un sereno inserimento nel gruppo classe. Inoltre, anche nel corrente anno scolastico, è stato realizzato uno Sportello Ascolto per supportare le famiglie e i docenti nel precoce riconoscimento di problematiche socio- psico-relazionale degli alunni, in collaborazione con il Piano di Zona con cui la scuola ha attivato un protocollo di intesa anche per il supporto degli alunni con difficoltà.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Scuola accoglie i bambini in situazione di handicap o con disagi e difficoltà di apprendimento, che costituiscono una risorsa educativa per tutti gli altri. Infatti, grazie all'esperienza scolastica dell'accoglienza, ogni alunno comincerà ad accettare la diversità come una dimensione esistenziale mai emarginante e sarà spinto a ricercare soluzioni relazionali e comunicative che arricchiranno il suo bagaglio di confronto e di interazione. Dati i particolari bisogni formativi dei bambini "diversamente abili", la Scuola propone un Progetto educativo per l'integrazione ed il recupero delle potenzialità personalizzato ed elaborato sulla base delle informazioni contenute nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi saranno altamente personalizzati e rivolti innanzitutto a realizzare le seguenti esperienze didattiche: • senso-percettive con l'ausilio di strumenti audio-visivi e multimediali idonei all'entità dell'handicap e di materiale tattile strutturato; • immaginativo-motorie, realizzate con il supporto di stimoli facilitanti; • spazio-temporali, finalizzate alla conoscenza dell'ambiente circostante; • operativo-concrete, finalizzate allo sviluppo cognitivo e linguistico-espressivo nonché al potenziamento delle abilità grosso e fino-motorie e al miglioramento della socializzazione. Tali interventi saranno attuati con materiale didattico strutturato, specifico e non, adeguatamente predisposto a seconda della gravità e la tipologia del deficit. Strumenti: □ Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatti dall'equipe pedagogica, in



collaborazione con gli operatori educativi dell'Unità Multidisciplinare dell'A.S.L. ed i genitori, muovendo da un'attenta analisi della situazione iniziale e di vari elementi quali: • i dati emersi dalle osservazioni sistematiche e dalle prove d'ingresso; • le abilità cognitive, stili, ritmi e tempi di apprendimento dell'alunno; • il Piano di studio della classe; • la flessibilità dell'organizzazione didattica; • i vincoli e le risorse presenti nella scuola e sul territorio. Tale "progetto" individua obiettivi formativi, obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, attività, strategie di intervento, di verifica e di valutazione che risultino allo stesso tempo: • compatibili con potenzialità e bisogni formativi specifici dell'alunno; • stimolanti per la socializzazione ed efficaci per una reale e significativa integrazione dell'alunno in difficoltà all'interno del gruppo classe, dei gruppi di lavoro, dei laboratori; • coerenti con la continuità educativa dei vari ordini di scuola.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

□ Specialisti socio-sanitari; □ Docente referente per l'Inclusione □ Docenti curricolari; □ Docenti di sostegno; □ Centri di riabilitazione; □ Assistenti specialistici

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

I genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, con disturbi comportamentali ed emozionali, partecipano alle decisioni che riguardano le conseguenti attività educative con riunioni di informazioni e di condivisione del percorso personalizzato da intraprendere. La famiglia: □ viene sensibilizzata dalla scuola per condividere un progetto educativo personalizzato e, se necessario, invitata a rivolgersi ai servizi (ASL e/o servizi sociali) per la relativa valutazione specialistica; □ viene coinvolta nella fase di progettazione del PDP per esplicitare il patto educativo, condividere gli ambiti di intervento e le azioni reciproche al fine di calibrare adeguatamente l'azione didattica ( strategie educative condivise, sistemi di rinforzo, gestione dei compiti a casa, supporti riabilitativi, sistema di coordinamento e di comunicazione); □ viene invitata a partecipare ad incontri calendarizzati per monitorare l'efficacia delle azioni previste nel PDP e individuare eventuali azioni di miglioramento.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali. In quest'ottica inclusiva la scuola del 1° Istituto Comprensivo di Mercato San Severino documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. In tal senso la valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Essa è effettuata dai docenti in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, mediante:

- Rubriche di valutazione strutturate per livelli di competenza (in fase di acquisizione, base, intermedio, avanzato) per la scuola primaria e/o griglie di valutazione declinate in termini di conoscenze, abilità e competenze per la scuola secondaria di primo grado; I docenti di sostegno sono contitolari della classe, e quindi, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni (D.Lgs.n. 62/2017, art.2, c.6). Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, da loro seguiti, i criteri di valutazione discendono dalla programmazione educativa individualizzata adottata dal team docente della classe e fa riferimento ad obiettivi minimi per ciascuna disciplina. Pertanto la valutazione va rapportata al PEI, che



costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. In particolare i criteri che orientano la valutazione sono: - i progressi conseguiti a partire dalla situazione iniziale: valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; - gli eventuali ostacoli al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...); - gli atteggiamenti nei riguardi della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. Per quanto concerne le Prove Invalsi, in linea con la normativa vigente, gli alunni con disabilità partecipano, fruendo eventualmente di misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, di specifici adattamenti della prova. Il consiglio di interclasse può valutare e disporre l'esonero della prova. In sintesi, l'alunno con disabilità svolge, quando possibile, delle prove ordinarie, uguali a quelle della classe, se il suo Piano Educativo Individualizzato lo prevede. In alternativa, svolge prove differenziate, che sono riferite a conoscenze, abilità e competenze progettate nel suo PEI. Per la valutazione dei DSA (L.170/2010) e di tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento, si applica il criterio in base al quale sono garantite adeguate forme di verifica e valutazione coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Nella pratica didattica i docenti mettono in atto modalità di svolgimento delle verifiche che consentono all'alunno di dimostrare l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure dispensative e degli strumenti compensativi programmati nel PDP. Le modalità che vengono attuate sono: • verifiche programmate nel rispetto dei tempi di apprendimento dell'alunno; • somministrazione di prove informatizzate quando l'alunno è già abituato ad usare strumenti compensativi messi a disposizione dal computer; • adozione di griglie di valutazione che si soffermano soprattutto su conoscenze e abilità disciplinari e sui collegamenti tra queste, piuttosto che sugli aspetti formali (ortografia, sintassi, calcolo); • pianificazione di prove di valutazione formativa, piuttosto che sommativa, indirizzate all'individuazione di punti critici nell'apprendimento. La valutazione sarà "piena" anche in caso di verifiche articolate su contenuti adattati o con apparati ridotti. Si delinea in questo modo, una valutazione didattica dell'alunno, centrata sulla persona e sui suoi progressi. Si tratta, quindi, di una forma personalizzata di accertamento delle abilità e delle conoscenze acquisite, che tiene conto delle caratteristiche personali del disturbo del bambino, dei suoi punti di partenza e dei risultati effettivamente conseguiti.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**



Da quest'anno la continuità sarà garantita dall'essere unico istituto comprensivo al cui interno le figure professionali coinvolte lavoreranno in sinergia di intenti per realizzare anche obiettivi a lungo termine per alunni speciali.

## Approfondimento

---

Tabelle di valutazione per alunni con PEI.

### **Allegato:**

Valutazione\_delle\_alunne\_e\_degli\_alunni\_con\_disabilità\_e\_con\_disturbi\_specifici\_di\_apprendimento.pdf



## Aspetti generali

A seguito del Piano di dimensionamento regionale dal 1° settembre 2024 si è costituito il 1° Istituto Comprensivo di Mercato San Severino, nato dall'accorpamento della scuola media San Tommaso al 1° Circolo Didattico di Mercato San Severino.

Pertanto, ai 5 plessi di scuola primaria e dell'infanzia che costituivano il 1° Circolo didattico di M.S.Severino si è aggiunta la scuola secondaria di 1° grado "San Tommaso" allocata in piazza E. Imperio. Gli uffici amministrativi sono rimasti nella sede di via Delle Puglie 156/1, compreso l'ufficio di presidenza.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

- sostituzione del Dirigente, in tutti i casi previsti dalla norma, quando il Dirigente per oggettivi impedimenti non è presente nella sede, compreso il periodo di ferie estive, per gli atti di ordinaria amministrazione o aventi scadenze indifferibili (con esclusione della firma dei mandati e/o reversali e degli atti implicanti impegni di spesa);
- vigilanza sulle condizioni di sicurezza e prevenzione di situazioni di rischio, assumendo le iniziative più opportune;
- regolamentazione degli ingressi a scuola di persone estranee, mediante il rilascio di apposita autorizzazione per i casi ritenuti ammissibili (resta comunque escluso, durante l'attività didattica, l'accesso a rappresentanti e venditori senza autorizzazione della scrivente);
- coordinamento delle prove mensili di sicurezza e controllo dei registri delle prove;
- intervento tempestivo sulle necessità e gli imprevisti che si verificano nella scuola, nonché sulle inadempienze che recano turbamento al regolare funzionamento dell'istituzione;
- vigilanza sulle condizioni di pulizia e d'igiene, in collaborazione con i responsabili di plesso;

2



• controllo sulla conservazione e l'utilizzazione dei sussidi didattici e del materiale librario in dotazione ai plessi; • coordinamento e collaborazione con le Funzioni Strumentali; • monitoraggio dell'erogazione dell'offerta formativa e della sua corrispondenza al PTOF; • cura della verbalizzazione del collegio dei docenti; • cura dei rapporti con Enti ed Istituzioni; • coordinamento, sorveglianza e controllo delle attività che si svolgono nel plesso di servizio • coordinamento dei docenti, referenti di progetto, responsabili di plesso; • rappresentanza della istituzione scolastica in tutti i rapporti destinati ad assicurare la corretta erogazione dei servizi e la funzionalità delle strutture edilizie, attivando direttamente le opportune iniziative e inoltrando le relative richieste per il tramite della segreteria, all'Ente locale. • elaborazione PTOF in collaborazione con le FUS e del Rapporto di Autovalutazione di Istituto; • partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione per il monitoraggio del Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica; • elaborazione di progetti che vedono coinvolta l'istituzione;

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE N. 1: per l'area 1: gestione del Piano dell'Offerta Formativa e per l'area 2: sostegno al lavoro dei docenti della scuola primaria - Coordinamento delle attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti contenuti nel PTOF; - Progettazione e pianificazione iniziative per favorire la "continuità" con la scuola dell'Infanzia - Coordinamento degli incontri di verifica e valutazione e controllo della documentazione

5



prodotta; - Coordinamento del gruppo di lavoro per l'elaborazione dei nuovi criteri per la valutazione nella scuola primaria - Promozione e coordinamento iniziative per il potenziamento degli apprendimenti e la valorizzazione delle eccellenze - Monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni - Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, organizzazione delle giornate di somministrazione; analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi al Collegio dei docenti - Predisposizione di strumenti per l'autovalutazione di Istituto e per la rendicontazione sociale; - Accompagnamento all'attuazione dell'insegnamento di educazione civica attraverso azioni di tutoring e consulenza ai docenti della scuola primaria - Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia; - Preparazione, somministrazione e tabulazione di questionari per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza - PARTECIPAZIONE AL NIV FUNZIONE STRUMENTALE N. 2: per l'area 1: gestione del Piano dell'Offerta Formativa e per l'area 2: sostegno al lavoro dei docenti della scuola dell'infanzia - Coordinamento delle attività di progettazione educativa collegiale e raccordo con il PTOF - Progettazione e promozione di iniziative di continuità con la scuola primaria in fase di progettazione dei curricula - Promozione di incontri con i docenti della scuola primaria per la condivisione di pratiche educative e traguardi formativi (azioni di continuità educativo-



didattica) - Elaborazione di modalità di rilevazione dei progressi dei bambini sia in ambito cognitivo che affettivo-relazionale - Elaborazione di strumenti per la valutazione delle pratiche educative nella scuola dell'infanzia - Individuazione delle competenze che i bambini devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e di strumenti per la rilevazione - Elaborazione di strumenti per la rilevazione precoce di forme di disagio e relativo monitoraggio degli alunni "a rischio dispersione". - Elaborazione di schede di passaggio alla scuola primaria - Supporto ai docenti della scuola dell'infanzia nella fase di progettazione e supporto alle iniziative didattiche - Accompagnamento all'attuazione dell'insegnamento di educazione civica attraverso azioni di tutoring e consulenza ai docenti della scuola dell'infanzia - Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia; - Preparazione, somministrazione e tabulazione di questionari per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza - Organizzazione dell'open day -

**PARTECIPAZIONE AL NIV FUNZIONE STRUMENTALE N. 3 : per l'area 3: interventi e servizi per gli studenti della scuola dell'infanzia e primaria - Coordinamento e supporto ai docenti di sostegno per l'elaborazione del piano educativo personalizzato per gli alunni con disabilità; - Contatti con l'Unità Multidisciplinare per l'organizzazione dei Gruppi H, curando il passaggio di informazioni ai docenti e all'amministrazione e verbalizzazione degli**



incontri; - Coordinamento Gruppo GLH d'Istituto per la redazione del profilo dinamico funzionale e del Piano per l'Inclusività; - Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni disabili e degli alunni con BES; - Stesura, aggiornamento e monitoraggio del Piano di Inclusione - Organizzazione dell'open day -

**PARTECIPAZIONE AL NIV FUNZIONE STRUMENTALE N. 4 per l'area 3: interventi e servizi per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado:**

- Coordinamento del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), dei GLO e verbalizzazione delle riunioni;
- Iniziative di supporto all'organizzazione e alla didattica, finalizzate alla progettazione, all'innovazione e all'integrazione/inclusione dei disabili, dei DSA e degli alunni in difficoltà di apprendimento in genere;
- Monitoraggio delle criticità emergenti, in collaborazione con i coordinatori di classe/plesso;
- Convocazione periodica del GLO e del GLI d'Istituto;
- Controllo e archiviazione dei verbali dei GLO e dei GLI;
- Coordinamento dei docenti di sostegno e supporto alle attività di programmazione per l'elaborazione dei PDP e dei PEI;
- Programmazione, supporto e consulenza ai docenti per gli alunni in difficoltà in collaborazione e raccordo con Associazioni esterne (ASL, Assistenti sociali, Psicologi, Forze dell'Ordine, Tribunale dei minori);
- Organizzazione attività didattiche ed educative a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Organizzazione e coordinamento di progetti in collaborazione con Enti Esterni a favore degli alunni in difficoltà;
- Elaborazione del protocollo



di accoglienza per gli alunni stranieri; •  
Aggiornamento ed integrazione del PTOF per il settore di competenza; • Informativa periodica e relazione tecnica d'uscita al Collegio dei docenti; • Supporto al DS nella progettazione e realizzazione di progetti PON – FESR - FSE; • Collaborazione con il D.S. e con le altre funzioni strumentali; • Partecipazione agli incontri del NIV. FUNZIONE STRUMENTALE N. 5 per l'area 3: interventi e servizi per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado: • Coordinamento, programmazione e monitoraggio delle attività di Continuità e di Orientamento fra i 3 ordini di scuola (Primaria - Secondaria di Primo e Secondo Grado); • Organizzazione delle procedure per il passaggio degli alunni da un grado all'altro: incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per confrontarsi su problematiche di ordine didattico ed organizzativo, per progettare attività didattiche comuni, per concordare strumenti e modalità per il passaggio delle informazioni, per avviare una programmazione che garantisca continuità, per la formazione dei gruppi-classe per le classi prime da formare; • Organizzazione colloqui riservati fra i docenti dei segmenti scolastici interessati per affrontare casi particolari di disagio socio-culturale; • Raccordo tra le scuole primarie del territorio in relazione all'anno-ponte (Progetto continuità); • Promozione e coordinamento di incontri per l'orientamento scolastico, professionale, personale, affettivo e relazionale degli alunni; • Coordinamento delle iniziative didattiche e metodologiche volte alla prevenzione della dispersione scolastica; •



Contatti con Enti locali, Associazioni, Scuole secondarie di II grado ed altri Enti per la continuità e l'orientamento; • Documentazione e diffusione delle pratiche organizzative, metodologiche e didattiche sperimentate per l'inclusione scolastica; • Coordinamento delle attività per la realizzazione dell'Orienta Day; • Organizzazione dell'open day; • Informativa periodica e relazione tecnica d'uscita al Collegio dei docenti; • Collaborazione con il D.S. e con le altre funzioni strumentali; • Partecipazione agli incontri del NIV.

Responsabile di plesso

L'incarico si esplica in primo luogo curando il buon andamento dell'organizzazione scolastica e segnalando tempestivamente a questo ufficio ogni disfunzione che possa incidere negativamente sulle attività didattiche del plesso e sulla sicurezza. In particolare il responsabile di plesso curerà: A. il registro delle firme di presenza controllando che l'orario di entrata e di uscita venga osservato puntualmente da tutto il personale docente e non docente curando anche l'apposizione, in caso di ritardo, dell'orario accanto alla firma di presenza; il corretto uso del telefono da parte di tutto il personale e la sorveglianza sull'ingresso a scuola di persone non autorizzate; B. la copertura delle classi temporaneamente scoperte mediante l'utilizzo di docenti comunque a disposizione o con personale ATA, secondo i criteri stabiliti dal contratto integrativo d'istituto e dal collegio dei docenti e dall'assemblea del personale A.T.A.; C. la diffusione, per l'acquisizione della firma di tutto il personale, e la custodia di circolari e avvisi; D. il coordinamento e in determinati casi

8



la presidenza delle riunioni collegiali e delle assemblee di plesso; E. la raccolta e la trasmissione tempestiva all'ufficio di direzione, di verbali, documenti, disponibilità, partecipazione ad iniziative della scuola e/o del territorio, programmazioni ed atti relativi al funzionamento della scuola; F. la segnalazione immediata a quest'ufficio di tutte le situazioni di rischio di cui il responsabile o altri docenti del plesso vengano in qualsiasi modo a conoscenza, e il coordinamento delle emergenze, ai sensi dell'art. 19 del D.L. 81/2008; G. il controllo della pulizia dei locali del plesso e loro pertinenze; H. il rispetto dei turni e degli incarichi del personale non docente e l'eventuale sostituzione di personale assente con personale in servizio mediante spostamenti nell'ambito del plesso o cambio di orario per particolari esigenze. A tal proposito si sottolinea la necessità che i collaboratori scolastici vigilino attentamente sugli alunni durante l'entrata e l'uscita dalla scuola, durante l'orario scolastico nei corridoi, nei pressi dei bagni, in prossimità delle uscite e ogni volta che una classe resta temporaneamente priva del docente, provvedano alla pulizia di tutti i locali della scuola ogni volta che se ne avverta la necessità, anche durante l'orario scolastico, nonché allo spostamento di attrezzature e suppellettili, alla vigilanza e assistenza alla persona durante la mensa; I. l'osservanza da parte dei collaboratori scolastici della chiusura e apertura dei cancelli negli orari stabiliti nonché la vigilanza della scuola all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico.



Animatore digitale

“L’animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare l’animatore digitale curerà: LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi, favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell’Istituto); coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L’animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su

1



	<p>tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola)."</p>	
Team digitale	<p>- Accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola favorendo il processo di digitalizzazione; - diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola; - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - supportare l'animatore digitale nelle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica e nell'individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno ed all'esterno della scuola, coinvolgendo famiglie e territorio.</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>Dall'anno scolastico 2022/2023 per la scuola primaria è stato istituito il docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di</p>	2



educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno. In queste ultime, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

COMPONENTI NUCLEO  
DI AUTOVALUTAZIONE

Il Nucleo interno di valutazione, presieduto dal Dirigente scolastico, durante di incontri di raccordo e di confronto, si occuperà di elaborare i seguenti documenti strategici: □

Rendicontazione Sociale relativa al triennio precedente □ Rapporto di Autovalutazione (RAV) 11  
□ Piano di Miglioramento; □ Aggiornamento del PTOF ; □ Azioni per la realizzazione del Piano "Scuola 4.0" e raccordo tra PTOF e PNRR; □ Rendicontazione sociale al termine dell'annualità.

COORDINATORI DI  
CLASSE

I compiti connessi alla funzione di coordinatore di classe sono: • Presiedere il Consiglio di Interclasse e di Classe, garantire la trattazione puntuale e completa dei punti all'o.d.g. e verbalizzare le riunioni • Presiedere le assemblee di classe con i genitori: illustrare ai genitori il Patto di corresponsabilità e gli elementi più rilevanti del Regolamento d'Istituto e del PTOF, illustrare i compiti dei rappresentanti di classe, ecc. • In sede di scrutinio, proporre il voto di comportamento e controllare il "tabellone" con tutte le valutazioni della classe. • Coordinare le attività di educazione civica • Presiedere gli scrutini in caso di assenza del dirigente

61



scolastico o per delega. • Curare e conservare la documentazione del Consiglio di Classe (Verbali programmazione, consigli di classe, viaggi di istruzione, PEI, PDP, relazioni finali, certificati medici.) • Verificare le assenze degli alunni e la loro frequenza in generale e segnalare al dirigente, mensilmente, gli alunni a rischio dispersione. Interloquire con il dirigente e informarlo circa le problematiche della classe. • Predisporre le lettere di notifica al dirigente per segnalare casi di alunni con particolari problemi di apprendimento o comportamento. • Coordinare la programmazione delle attività didattiche.

ADDETTI AL PRIMO  
SOCCORSO e ALL'USO  
DEI DEFIBRILLATORI

Il personale addetto al primo soccorso e all'uso del defibrillatore ha i seguenti compiti in caso di emergenza sanitaria: 1. prendere i materiali di primo soccorso (oppure il defibrillatore) e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza; 2. accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata; 3. indossare i dispositivi di protezione individuale; 4. eseguire i primi interventi conformemente alla formazione ricevuta allontanando le persone non interessate; 5. segnalare l'infortunio al fiduciario di plesso; 6. se necessario contattare i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso il fiduciario di plesso. 7. attendere con l'infortunato l'arrivo dei soccorsi esterni. A SCUOLA a) Controllare periodicamente il contenuto delle cassette di primo soccorso e far richiesta di fornitura dei prodotti prima del loro esaurimento; b) Controllare il buon funzionamento dei defibrillatori (batterie) e la data di scadenza degli elettrodi; c) Vigilare sulla

15



custodia in luogo chiuso, sicuro ed inaccessibile agli alunni dei prodotti di pulizia usati dai collaboratori scolastici.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attuare una didattica personalizzata in modalità laboratoriale a favore dei soggetti con svantaggi linguistici o socio-culturali, al fine di garantire interventi compensativi precoci. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	2



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

I compiti del personale assegnato al protocollo sono: tenuta del protocollo digitale in collaborazione con il DSGA; archiviazione digitale con uso programma GECODOC. Corrispondenza con il MIUR, l'USR per la Campania, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno, Enti pubblici. Gestione interna e smistamento dellal



compiti del personale assegnato al protocollo sono: tenuta del protocollo digitale in collaborazione con il DSGA; archiviazione digitale con uso programma GECODOC. Corrispondenza con il MIUR, l'USR per la Campania, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno, Enti pubblici. Gestione interna e smistamento della

#### Ufficio acquisti

I compiti dell'Assistente Amministrativo responsabile dell'Ufficio acquisti sono: Predisposizione atti del Programma Annuale - variazioni - conto consuntivo - impegni - liquidazioni - pagamenti delle spese - accertamenti - riscossioni e versamenti delle entrate - adempimenti contabili connessi ai progetti POF, PON, POR- versamento delle ritenute. Statistiche di bilancio, flussi di cassa. REGISTRO MINUTE SPESE Revisori dei Conti: monitoraggi flussi finanziari Programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria; liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentali ed accessorio) e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali; predisposizione di contratto col personale esterno; richiesta di preventivi; ordini di acquisto; tenuta del magazzino; gestione sezione amministrazione trasparente.

#### Ufficio per la didattica

I compiti dell'assistente amministrativo responsabile dell'ufficio per la didattica sono: Gestione completa degli alunni infanzia e primaria: Utilizzo del programma per la gestione degli alunni Argo software, gestione anagrafe nazionale tramite il portale SIDI (trasmissione flussi di frequenza e iscrizioni), iscrizioni, tenuta fascicoli, statistiche, trasmissione documenti, trasporto degli alunni, giochi- sport, esoneri, viaggi d'istruzione, libri di testo, scrutini ed esami, pratiche di infortuni e coordinamento area assicurativa; contatti con Ufficio Scolastico e ASL. Cedole librarie.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

I compiti degli assistenti amministrativi assegnati all'ufficio del personale sono: per il personale docente e non docente: gestione assenze; assunzione in servizio; gestione fascicoli



personali; contratti personale supplente (annuale e temporaneo); supplenze interne, corrispondenza e contatti anche via e mail con i docenti e personale ATA; rapporti con l'U.S.P e Ragioneria Provinciale dello Stato; certificati di servizio; domande di riscatto ai fini della carriera e pensioni; trasferimenti del personale tramite l'utilizzo del portale SIDI; operazioni inerenti pagamenti su piattaforma SICOGE, POS e SIDI; pubblicazione avvisi sul sito e sull'albo on line. Gestione registro elettronico (personale docente) fornito da Argo Software "scuolanext". Profilature utenze portale SIDI e Argo Software per il personale amministrativo e docente. Inserimento dati Organici (personale docente ed ATA) nel portale SIDI.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SCUOLE GREEN

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Obiettivi La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la



comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.

- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement). – non arrecare danno significativo

## Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

Il programma “Scuole che Promuovono Salute (SPS)”, promosso dall’Organizzazione Mondiale della Sanità , in Italia è implementato dal Ministero dell’istruzione e del merito e dal Ministero della Salute e, in particolare, in Campania dalla Direzione generale della Salute della Regione Campania e dall’USR per la Campania in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali.

Una Scuola che Promuove salute è una scuola che:

- Rinforza costantemente la sua capacità come ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare
- Attua un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente
- Riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il benessere degli studenti e che apprendimento e salute sono legati
- Riconosce i valori e principi della promozione della salute.

Aderendo al programma “ Scuole che Promuovono Salute” la scuola si impegna a svolgere ogni anno almeno uno degli interventi/progetti “buona pratica” tra quelli riportati nel catalogo dell’ASL di riferimento.

In sintesi le scuole che decidono di partecipare al programma possono usufruire di:

- consulenza nelle varie fasi del programma, in particolare nella stesura del Profilo di salute e di ecosostenibilità della scuola;
- formazione sul programma “Scuole che promuovono salute” e sugli interventi e progetti “buone pratiche” offerti dall’ASL alle scuole del proprio territorio (per esempio Unplugged, Progetto Quadrifoglio ecc.);
- sussidi quali manuali (per esempio la Guida per una Scuola ecosostenibile e che Promuove Salute,



il manuale One Health: educare all'ecosostenibilità e alla salute ecc.), programmazioni educative, materiali didattici e informativi per studenti e genitori;

□ interventi educativi da parte di esperti con gruppi di studenti o classi (previsti nei progetti educativi "buone pratiche" offerti dall'ASL di riferimento).

Inoltre le scuole che partecipano al suddetto programma sono iscritte nel Registro delle Scuole che Promuovono Salute, ricevendo la relativa Certificazione di "Scuola promotrice di salute".

## Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

La scuola ha stipulato accordo di rete con il Centro Territoriale di Supporto "Calcedonia", che è stato istituito grazie ad un progetto nazionale MIUR finalizzato a creare le migliori condizioni per garantire



una scuola di qualità agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

## Denominazione della rete: **RETE CON IL PIANO DI ZONA S6**

---

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- SUPPORTO PSICOLOGICO AGLI ALUNNI, ALLE FAMIGLIE E AI DOCENTI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

DESTINATARIO DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA (PR  
CAMPANIA FSE+2021/2027 PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE,  
OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.11, AZIONE 3.K.7- L.R. 17/2023



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: PERCORSI FORMATIVI ANNUALI DI LINGUA E METODOLOGIA PER DOCENTI (D.M. 65/2023) -**

I corsi hanno lo scopo di preparare i partecipanti al raggiungimento del livello B1 della lingua inglese, attraverso lezioni interattive tra il docente e i discenti, tramite laboratori di conversazione, ascolto, scrittura e lettura e di acquisire competenze nell'ambito della metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

UNITA' DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

### **Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)**

I corsi sono rivolti ai docenti al fine di acquisire competenze tecnologiche e digitali

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete UNITA' DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NELLE SCUOLE**

I corsi sono rivolti ai docenti preposti, agli addetti alla sicurezza, ai responsabili per l'uso dei defibrillatori e agli incaricati del primo soccorso per implementare le competenze nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Preposti, addetti alla sicurezza, responsabili per l'uso dei defibrillatori e incaricati del primo soccorso

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A.

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete UNITA' DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (D.M. 66/2023)